Spedizione in a. p. - Autorizzazione Tribunale Bari R.S. 1512/08 - Filiale di Bari

Rotary 2120

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2120
PUGLIA - BASILICATA

Anno Rotariano 2008/09

Make dreams real
Dong Kurn Lee
Presidente Rotary International

Concretizza i sogni
Giambattista De Tommasi
Governatore Distrettuale

Espansione ed Effettivo
Massafra, 24/25 ottobre 2008

Il Rotary che si rinnova: l'istruttore di Club

3
Ottobre
2008

AL VOSTRO MUTUO CI PENSIAMO NOI.

RSM Real Estate Solution Mutual®

Mutui e Finanziamenti

U.I.C. 40415

partner RUBINO ORGANIZZAZIONI IMMOBILIARE

Sede e Direzione Generale: BARI - V.le della Repubblica, 128

Tel. 080.5564320 Fax 080.5429753

www.rsmmutui.it

Make Dreams Real

Rotary International

DISTRETTO 2120 - PUGLIA E BASILICATA

Anno rotariano 08/09

Autorizzazione Tribunale Bari R.S. 1512/08

Governatore
Giambattista De Tommasi

Coordinatore Editoriale
Alfonso Forte

Direttore Responsabile
Francesco Lacerenza

Comitato di redazione
M. Consales, E. Daluiso, G. De Candia, G. De Cristofaro, D. Donnoli, L. Gallo, M. R. Mastidoro, L. Palombella, F. Palumbo, L. Paradiso, D. Salerno, F. Sallustio, G. Vigilante.

Segreteria
Via Piccinni, 33
70122 Bari
Tel./Fax: 080.5234620
E-mail: segreteria0809@rotary2120.it

Sito Web
www.rotary2120.it

Impaginazione e Stampa
ITALGRAFICA SUD srl
70123 BARI Z.I. - Viale Accolti Gil, 4
Tel. 080.5312955 - Fax 080.5312972
www.italgraficasud.it - E-mail: info@italgraficasud.it

In copertina: *"Ostuni"*
Foto Nicola Amati - Archivio Adda

Gli articoli vanno inviati al Coordinatore editoriale o alla Segreteria distrettuale per posta elettronica. La Rivista si riserva, ad insindacabile giudizio, la pubblicazione del materiale che, in ogni caso, non sarà restituito. Si declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli Autori.

Ottobre 2008

in questo numero:

2 **Il Messaggio del Presidente Lee**

3 **Editoriale**
di Alfonso Forte

5 **La Lettera di ottobre del Governatore**

6 **Un Rotary che non conosce confini**
di Alberto Cecchini

8 **Centomila euro: Nove Distretti Rotary finanziano la ricerca di «giovani energie»**
di Livio Paradiso

14 ***Il Rotary che si rinnova***
L'Istruttore di Club
di Tommaso Berardi

16 **Il Premio Magna Grecia ha festeggiato il suo 30° compleanno**
di Alfredo Libertini

18 **L'Institute di Bruxelles e il futuro del Rotary**
di Vito Casarano

20 **Lettera a Rotary 2120**
di Vito Andrea Ranieri

22 ***Esperienze da valorizzare***
Il Past Presidente di Club
di Giuseppe Cretì, Luca Gallo, Antonio Guerricchio, Giovanni Marano, Franco Mileti, Silvana Petruccelli, Oronzo Sticchi

32 **Il Distretto 2120 accoglie Lindsey Jean Smith «Ambasciatrice» USA**

34 **Un progetto come dono**

36 **Realizziamo i sogni... in Benin**
di Eliana Centrone

38 ***La voce dei Club***

43 **Le copertine della rivista 2008/09**

44 ***La Segreteria informa***

Manifestazioni Distrettuali ed extradistrettuali *

Ottobre 2008
11 sabato — Premio Internazionale Galileo Galilei - Pisa
25 sabato — Forum sull'Effettivo - Massafra

Novembre 2008
15 sabato — Forum sulla Rotary Foundation - Canosa

Dicembre 2008
7/8 dom-lun — Conferenza Presidente R.I. - Vienna
13 sabato — Forum sulla Donazione degli organi - Bari

Gennaio 2009
18-25 dom-dom. — Assemblea Internazionale - San Diego
24 sabato — Forum Leadership - Casamassima

Aprile 2009
14/8 mart-sab — R.Y.L.A. - Valenzano

Maggio 2009
15/17 ven-dom — XIV Congresso Distrettuale - Matera

Giugno 2009
12/14 ven-dom — XV Assemblea Distrettuale Castellaneta Marina
21/24 dom-merc — Congresso Internazionale - Birmingham

(*): salvo successive integrazioni

Il messaggio del Presidente Internazionale D. K. Lee

Cari Rotariani,
al Rotary, sappiamo che è essenziale pianificare in anticipo e con prudenza, per offrire un servizio di qualità.

Per questo vi invito a pianificare con anticipo, iscrivendovi adesso al Congresso 2009 del Rotary a Birmingham (Inghilterra).

Coloro che hanno partecipato ad un Congresso del Rotary sanno perfettamente che si tratta di una manifestazione straordinaria. E per coloro che partecipano per la prima volta, la città di Birmingham è il posto migliore per incominciare.

Proprio come il Rotary, Birmingham è una miscela di tradizione e modernità. Con un centro sorico ricco di zone pedonali e un ottimo sistema di trasporti pubblici, la città offre quartieri interessanti, siti storici, ottimi ristoranti e centri commerciali.

Grazie all'efficienza delle ferrovie inglesi, potrete anche fare dei giri turistici in meno di un'ora di treno.

Con un aeroporto e dei treni rapidi per Londra, Birmingham è una destinazione di eccellenza per i viaggiatori di tutto il mondo. Il vostro sarà un viaggio indimenticabile quando, arrivati nella città, troverete migliaia di Rotariani da tutti i Paesi per celebrare un anno rotariano nel quale abbiamo lavorato insieme per 'concretizzare i sogni' dei bambini del mondo.

È impossibile descrivere l'energia e l'entusiasmo di un Congresso del Rotary. So che rivedrò vecchi amici e che farò nuove amicizie. Durante il Congresso c'è tanto da imparare su come posso assistere il mio Club a 'servire al di sopra di ogni interesse personale'.

Ogni Congresso è unico e presenta nuove opportunità ai partecipanti.

Credo fermamente che ogni Rotariano debba, almeno una volta nella vita, partecipare ad un Congresso del Rotary: questa esperienza vi farà cambiare il vostro punto di vista sul Rotary per sempre.

Young ed io speriamo di vedervi a Birmingham durante il centesimo Congresso del Rotary International.

Dong Kurn Lee
Presidente Rotary International

D. K. Lee

Make Dreams Real

L'editoriale

Nuje simmo serie...

di ***Alfonso Forte***

Io non so perché la gente, quando il discorso cade sulla parola 'morte', cerca in tutti i modi di evadere, di sfuggire, di cambiare argomento. Morte: parola magica, terribile e naturale insieme. Parola che porta certamente tristezza, ma che è tuttavia termine che stabilisce molte cose nella vita degli uomini, che ne condiziona tante altre, che indica comportamenti e rapporti di indiscutibile valenza e portata.

Eppure, proprio qui nel Rotary si dovrebbe avere una maggiore dimestichezza con essa. Perché proprio nella nostra Associazione? Perché essa, se ospita nel proprio seno uomini e donne di età giovane e media, ne contiene altri –fors'anche più numerosi- i quali sono più soggetti ad una legge che non fa eccezione per i Rotariani.

Eppure, forse siamo proprio noi, che di quella categoria facciamo parte, ad evitare di parlare di morte. E magari facciamo scongiuri, appena se ne fa cenno; corriamo a toccare, magari furtivamente, -influenzati dalla magia partenopea- cornetti, amuleti, e quant'altro.

Certo, tenere quel giorno indesiderato quanto più in là possibile, cercare di trattenere la triste Signora fuori dalla propria porta utilizzando ogni rimedio medico e ogni terapia cautelativa, è cosa umana e giustificata. Ma andare oltre, non si può. Non lo può nessuno stregone, nessun cerusico, nessun medico per quanto valente esso sia. L'unica risorsa che resta, a me pare sia quella di cercare di capire e di applicare qualche rimedio che appaia valido ad affrontare paure, a prepararsi all'evento.

Montaigne diceva che dobbiamo portarci con noi, sulla spalla 'come i signori del suo tempo portavano il falcone a caccia', il pensiero della morte: così facciamo con lei dimestichezza, ce la rendiamo amica. Senza turbamenti, quasi con naturalezza. Ragionandoci sopra con crescente serenità, e pure con intelligenza: del resto, tra i vari privilegi noi Rotariani godiamo di una cultura che si eleva dalla media e ci consente di farci intendere – forse meglio degli altri- l'essenza della condizione umana. "Estote parati" diceva l'antica saggezza latina: ad essa dobbiamo saper uniformarci.

Ma c'è ancora un altro rimedio: ed è quello di non starsene inerti là, su una poltrona, ad aspettarla la misteriosa Signora, confidando nello stesso tempo che *"il cielo può attendere"*, come suggeriva nel suo celebre film Ernst Lubitsch. E sforzarci, intanto, di operare. Operare nel fisico fin quando possibile ma soprattutto con la mente; inventarsi un impegno –piccolo che sia- giorno dopo giorno; costruire anche minime idee, piccoli progetti e realizzarli fin dove possibile. Addirittura impegnarsi ogni giorno un pizzico in più del giorno precedente, per guadagnare il tempo o – come a me piace pensare- per recuperare in anticipo quello che non potrò fare più domani, se quella là venisse a bussare, senza rimedio alcuno.

"Non so spiegarmi che la Vita sia un viaggio verso la Morte. Eppure l'accetto, la Morte. Mi inchino al suo potere…., la studio, l'analizzo, la stuzzico….la corteggio, la sfido, la canto e, nei momenti di troppo dolore, la invoco…": è Oriana Fallaci, nel suo libro postumo *"Un cappello pieno di ciliege"*.

"La vecchiaia" – così chiude il suo più recente libro Eugenio Scalfari- *"è una bella stagione e vale la pena di viverla in una quiete senza ignavia"*. Ecco, dunque, il segreto: saper trovare nuovo calore negli amici e, ancor più provare la gioia di vivere nella famiglia "quel che resta del giorno", come Kazuo Ishiguro auspicava col il suo famoso romanzo. A volte, stringere a te il corpo fragile di un nipotino e baciarlo e riceverne effusioni di sincero amore può farti dimenticare le pene e le sofferenze, conciliare fede e ragione, alleviare i brutti pensieri, donarti momenti di pace con te stesso, in una nuvola d'innocente serenità.

Totò: *"Nuje simmo serie: appartenimmo 'a morte !"*.

Professoressa.
Madre.
Impegnata contro la povertà.

Il Rotary è composto da 1,2 milioni di uomini e donne che collaborano insieme per raggiungere obiettivi straordinari. I Rotary club si dedicano alla lotta alla fame ed alla povertà in tutto il mondo.

Per ulteriori informazioni www.rotary.org.

Rotary.
L'umanità in movimento.

La Lettera del Governatore

MESE DI OTTOBRE

Make Dreams Real

Care Amiche, cari Amici,

il mese di settembre, con la ripresa dell'attività, ha visto l'intensificarsi delle visite ai Club e la celebrazione di alcuni eventi a livello di inter-club (il 2° Multi Club Workshop che si è tenuto a Bari il 6 settembre u.s., con la partecipazione di ben 28 Club del nostro Distretto,del 2070 e del 2110, che hanno discusso con i 36 rappresentanti di Club provenienti dalla Russia, dalla Lituania e dalla Svezia) e il Forum Interdistrettuale «Giovani "energie" per la ricerca», tenutosi alla Fiera del Levante il 20 settembre scorso, al termine del quale è stato presentato il Concorso nazionale "Rotary Enfasi 2009".

Sono stati appuntamenti importanti, che si sono svolti in maniera inappuntabile e di ciò va dato merito a tutti coloro che hanno dato il loro contributo alla organizzazione e gestione degli eventi.

L'Institute di Bruxelles ha chiuso il mese di settembre: appuntamento importante per i contenuti e, ancor più, per l'opportunità di confronto e di crescita culturale rotariana che tale manifestazione offre.

E veniamo al mese di ottobre ed ai prossimi appuntamenti. Come sapete Ottobre è il mese dell'azione professionale, una delle "vie d'azione" del Rotary, troppo spesso non considerata nel suo vero valore, forse perché ritenuta troppo scontata, "normale" per un rotariano.

Orbene nel perseguire comportamenti coerenti con l'adesione di ciascuno di noi all'etica rotariana – e che trova nel sentire ed agire individuali la sua base di partenza – non possiamo sottacere la particolare rilevanza che questa azione assume oggi, quando sembrano sfilacciarsi tradizionali punti di riferimento (si parla spesso di perdita dei valori o meglio di crisi dei valori) e un perverso gioco di concause sembra portare in evidenza comportamenti dove prevalgono egoismo, arrivismo e incapacità a coniugare il proprio con l'interesse generale.

Non vi è dubbio infatti che, mai come oggi, nella professione come nella vita sociale, ci sia bisogno di comportamenti ispirati a correttezza, rispetto della deontologia, capacità di proporsi con la semplicità della verità e dell'agire quotidiano. I rotariani sono chiamati non a parlare di comportamenti esemplari ma a dare l'esempio, in maniera semplice e diretta. Sarebbe sufficiente il perseguimento chiaro e inequivocabile di questo obiettivo, per rendere ancor più appetibile il nostro Sodalizio da uomini e donne che, immersi nella vita professionale, anelano a riconoscere tali comportamenti. Ciò è ancor più vero fra i giovani che ci guardano e che non chiedono scorciatoie per i loro problemi, ma l'indicazione di una strada, di un percorso in cui possano riconoscere quei valori di cui tutti parlano e che troppo pochi perseguono.

Dobbiamo ricordare che la capacità di tracciare la via è il primo e più diretto mezzo per aiutare i giovani nel difficile primo percorso della loro vita professionale, connesso a scelte che incidono e determinano l'intera successiva azione professionale.

E' su tale tema, assieme a quello della capacità di progettare e realizzare, che il Rotary si pone, oggi come ieri, come strumento indispensabile per un mondo più giusto e più equo.

In questa ottica, assume particolare rilevanza l'appuntamento del 24/25 p.v. a Massafra per il seminario su Effettivo ed Espansione, a cui, mi auguro, nessun rotariano vorrà far mancare il proprio contributo di idee e di entusiasmo.

Vi abbraccio tutti nel Rotary

Titta De Tommasi

Un Rotary che non conosce confini

Il pensiero del Governatore 2008/09 del Distretto 2080

La strategia impostata quest'anno dal Coordinatore editoriale mira ad ospitare, oltre che Rotariani di vario livello dell' area pugliese-lucana, anche Personalità rotariane esterne: una politica che, condivisa del Governatore Titta De Tommasi, vuole esaltare un 'Rotary senza confini', uscire dai propri limiti territoriali e aprire utili dialoghi con altri autorevoli amici, per sentirne i pensieri, gli orientamenti, le prospettive in materia rotariana. In questa logica busseremo alla porta di alcuni eminenti Rotariani. Incominciamo oggi con un illustre Rotariano, l'attuale Governatore del Distretto italiano 2080 (Lazio-Sardegna), il quale ha aderito volentieri all'invito rivoltogli ed ha commentato, secondo una propria visione, lo studio sulla 'Espansione, presentato nel precedente numero della nostra Rivista. Nel ringraziare vivamente della cortese collaborazione il caro amico Cecchini, presentiamo qui di seguito il testo pervenutoci:

di ***Alberto Cecchini***
Governatore 2008-09
Distretto 2080 R.I.

Nuovi Soci di qualità: sta qui il futuro del Rotary

"*La sopravvivenza del Rotary dipende dalla crescita dell'effettivo*", con queste parole Clifford Dochterman, past president 92-93 del Rotary International, ha introdotto all'Assemblea internazionale il tema dell'effettivo mostrando dei semi essiccati, semi che per poter fiorire necessitano di cure ed attenzione: così i nostri soci!

La crescita del Rotary dipende necessariamente da una costante attenzione all'ammissione di nuovi soci. Questo aspetto fondamentale e strategico non può essere affrontato facendo affidamento sul socio che invita l'amico o il vicino di casa o di scrivania a diventare socio. E' necessario formulare un piano specifico che tenga conto delle caratteristiche del club, del contesto territoriale in cui è inserito,

e della sua capacità di rappresentare il tessuto sociale di riferimento, anche svincolandoci dagli obiettivi numerici di breve termine che ogni anno ci vengono fissati.

Bisogna ripartire dalle categorie professionali (le classifiche), non possiamo dimenticare che la nostra è un'associazione di professionisti, di leader della propria comunità e solo se riusciremo a rispettare questa premessa fondamentale i nostri club potranno essere efficaci nelle loro azioni. La verifica delle categorie professionali da fare ad inizio d'anno rappresenta un primo indicatore di quali potenziali soci cercare, per far sì che nel club ci sia la più ampia rappresentatività del territorio. Non basta. La pianificazione di crescita dell'effettivo deve tener conto di azioni mirate, tempi definiti e precise responsabilità, solo così si potrà verificare l'efficacia di quanto programmato.

Le statistiche degli ultimi anni ci indicano che dopo la campagna di reclutamento del 2001-02 con i successivi conseguenti aggiustamenti in negativo, si è avuto un sostanziale equilibrio nel numero complessivo dei soci, questo però non deve trarre in inganno facendo pensare ad un generale immobilismo dell'associazione.

Come ben evidenziato da Alfonso Forte, all'interno dei distretti, delle zone e nelle varie aree geografiche molti sono i cambiamenti a cui assistiamo e che ci mostrano dinamiche complesse e legate ai diversi contesti culturali e socio-economici.

I cambiamenti che continuamente interessano il Rotary hanno in modo significativo interessato anche il tema dell'effettivo. Da qualche anno è possibile esprimere, compilando un modulo sul sito internet del Rotary International, una manifestazione d'interesse verso l'associazione, richiesta che viene poi girata ai distretti di competenza, direi una sorta di sacrilegio se visto secondo le regole canoniche dell'ammissione dove il potenziale socio non doveva neanche essere informato. Tuttavia anche questo merita una riflessione ed una serena valutazione, che nel nostro distretto abbiamo iniziato a fare partendo dai seminari distrettuali sulla membership, sul "se" e "come" confrontarci con tali iniziative che sicuramente non possono essere ignorate, basti pensare a come sempre più di frequente si ricevano domande sull'associazione, curiosità, interesse in occasione delle manifestazioni in cui si coinvolge la comunità ed a cui diamo sempre maggior risalto.

Cercare la "visibilità esterna" significa anche doversi attrezzare con nuovi strumenti, probabilmente più rigorosi, per rispondere a nuove sollecitazioni.

Un altro tema molto caro al Rotary almeno negli ultimi 15 anni è quello dell'attenzione ai giovani ed alle donne. Ho già avuto modo di dirlo in diverse occasioni: basta!

Smettiamola di pensare ai giovani ed alle donne come categorie protette. Scegliamo i nuovi rotariani tra i professionisti che occupano ruoli di leadership, il problema si risolverà da solo, basta guardarsi intorno, leggere i giornali, a parte la politica che nel nostro Paese ancora fatica ad individuare nuovi leader, il mondo professionale è pieno di giovani uomini e donne che ricoprono ruoli di vertice. Invitiamoli ad aderire alla nostra associazione per quello che rappresentano in termini professionali.

La crescita dell'effettivo dipende però anche in maniera significativa, almeno nel nostro Distretto, dalla capacità di conservare l'effettivo esistente.

Spesso sono proprio i più giovani ed ammessi di recente ad alimentare il turn over perché non trovano evidentemente adeguata motivazione, nella gestione dei club e nella formulazione dei programmi non si può prescindere dalla realtà composita che caratterizza la maggior parte delle compagini dei nostri club. Le riunioni settimanali devono rappresentare per i rotariani un evento immancabile ed interessante. Nel Rotary ci sono oggi 4 generazioni, ognuna deve riuscire a riconoscersi e trovare il proprio spazio, perché ogni socio dal past president decano all'ultimo socio ammesso, rappresenta una risorsa straordinaria. Non pensiamo ai soci come numeri o in funzione del palmares di cariche ricoperte, ciascuno ha un proprio vissuto, una ricchezza interiore che se valorizzata e messa a disposizione del club può diventare una risorsa straordinaria. Sforziamoci di vedere nei soci le proprie potenzialità creative e partecipative e non i punti di contrasto con il nostro modo di vedere.

Iniziamo ad esercitare la tolleranza ed il rispetto della diversità all'interno dei nostri club, sarà molto più facile diventarne ambasciatori all'esterno.

CENTOMILA EURO:
i Distretti italiani per la ricerca

Un evento di grande rilevanza nazionale

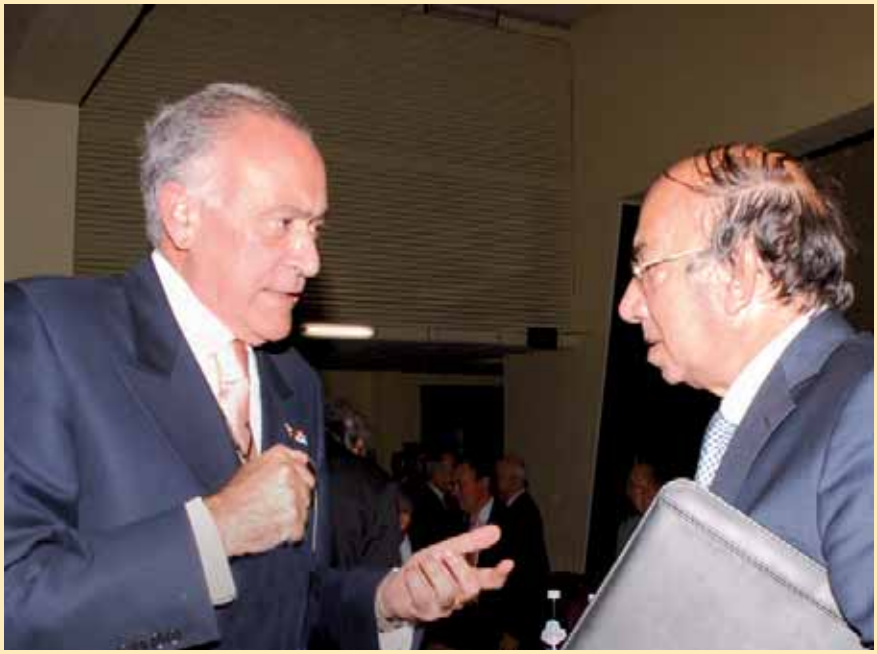
Nove Distretti Rotary finanziano la ricerca di "giovani energie"

di ***Livio Paradiso***
RC Bari Mediterraneo

Si è tenuto la mattina di sabato 20 settembre 2008, alla Fiera del Levante di Bari, il Forum Interdistrettuale (Distretti d'Italia, Albania, Malta, e Repubblica di S. Marino numero 2030, 2040, 2050, 2070, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120) sul tema "Giovani 'energie' per la ricerca" che ha visto la partecipazione di personalità ed esperti del mondo della cultura e dell'industria che, nel solco dell'azione rotariana, hanno fornito un confronto di idee, finalizzato a definire, nel prossimo futuro, linee di possibili convergenze progettuali tra Enti e Istituzioni diverse.

I lavori sono iniziati con l'intervento del PDG **Alfredo Curtotti**, District Trainer del Distretto 2120 che, a nome dei Governatori dei nove Distretti organizzatori, ha aperto i lavori rivolgendo un breve indirizzo di saluto ai numerosi presenti. Tra le Autorità presenti, da segnalare i Governatori distrettuali **Alessandro Clerici** (2040), **Alberto Cecchini** (2080), **Giorgio Splendiani** (2090), **Giambattista De Tommasi** (2120), **Raimondo Luciano** (in rappresentanza del DG del 2100), il Sindaco di Bari **Michele Emiliano**, il Presidente della Fiera del Levante **Cosimo Lacirignola**, ed una rappresentanza del Club di Podgorica (Montenegro).

Dopo aver reso il tradizionale onore alle bandiere, ha preso la parola **Pasquale Chianura**, Presidente del R.C. Bari Ovest, che ha dato il benvenuto a nome dei Presidenti dei cinque Club baresi, sot-



Il Governatore e il Rettore Marzano

tolineando lo sforzo del Rotary per finanziare la ricerca e insieme valorizzare giovani menti e talenti.

Il Rotariano Dott. **Cosimo Lacirignola**, Presidente della Fiera del Levante che ha ospitato i lavori, dopo aver sottolineato l'importanza del ruolo dei giovani – definiti energia prima e vitale - ha parlato della produzione di energia che, in Puglia, regione all'avanguardia per l'uso di energie alternative, registra un bilancio attivo, con la quantità prodotta che supera quella consumata.

A nome dei nove Governatori organizzatori ha poi parlato **Alessandro Clerici**, DG del Distretto 2040, che ha citato le parole di un socio Rotaract:" Se noi dobbiamo essere il futuro del Rotary, il Rotary deve essere il nostro futuro". Per rispondere a questa responsabilità verso le giovani generazioni e per dare un segno di unità tra i Distretti d'Italia è nato – in occasione del seminario frequentato negli USA dagli allora governatori incoming - l'idea dell'impegno sul tema delle "Giovani energie per la ricerca" realizzatosi con il Forum interdistrettuale ed il relativo Concorso "Rotary enfasi 2009".

Il sindaco di Bari Dott. **Michele Emiliano** ha portato il saluto della città che ospita il Forum ed ha mostrato condivisione per l'impegno dei Rotariani, capaci di vivere al meglio le virtù civiche, di interpretare la modernità con un nuovo Umanesimo, tenendosi sempre fuori dalla partigianità politica; tutti presupposti del modo migliore per trattare la delicata questione energetica, messa opportunamente al centro dei lavori del Forum e del Concorso promossi dai nove Distretti Rotary.

Il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Ing. **Salvatore Marzano**, Presidente del Distretto della Meccatronica Pugliese, ha incentrato il suo intervento sul ruolo della Puglia nella produzione di energia, in un trend passato dal pareggio del 1996 nel rapporto produzione/consumo, ad una produzione doppia rispetto al consumo registrata nell'anno 2006. Un risultato raggiunto grazie al polo di Brindisi, che utilizza i tradizionali combustibili fossili, cui si somma l'utilizzo virtuoso di fonti energetiche rinnovabili (eolico, biomasse,

I relatori

fotovoltaico) legate all'innovazione tecnologica che il Politecnico di Bari incentiva, anche nell'ambito del Distretto produttivo per le fonti rinnovabili. In conclusione del suo intervento, il Magnifico Rettore ha elogiato il ruolo del Rotary che, con il Concorso Enfasi 2009, punta a dare risposte concrete anche al problema dell'emigrazione all'estero di giovani ricercatori attratti da migliori possibilità di carriera, che andrebbero invece valorizzati impegnandoli in Italia nella ricerca applicata, in un periodo storico di grandi cambiamenti e di problemi irrisolti.

Prof. Vetrella

Il Rotariano Prof. Ing. **Sergio Vetrella**, Senatore della Repubblica Italiana, ex presidente del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, parafrasando il tema del forum ha intitolato la sua relazione "Energia per i giovani". Nel suo intervento, partendo dalle leggi della fisica che stabiliscono che l'energia cambia stato ma non si modifica quantitativamente, ha toccato i grandi interrogativi esistenziali dell'uomo animato da "energie" sentimentali, di pensiero, che, con la morte del corpo, il relatore ha immaginato si trasformino in altre azioni positive, come il dare fiducia ai giovani ricercatori, tema centrale del Forum interdistrettuale. Ma il Sen. Petrella ha repentinamente cambiato registro e, da una visione ottimista, è passato ad una visione pessimista, frutto della sua esperienza di ricercatore che, da un lato assiste alla positiva evoluzione della tecnica che sforna sofisticati oggetti d'uso quotidiano (telefoni cellulari, computer...); cui fa da contraltare la stasi del comportamento dell'uomo, portato oggi, come in passato, a delinquere e a fare del male; dimostrando la mancata evoluzione dell'etica, ossia dei comportamenti umani buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto ai comportamenti ritenuti cattivi o moralmente inappropriati. Con la commovente testimonianza di chi assiste ai segni di sconforto dei giovani capaci, a vent'anni, di piangere disperati per avere smarrito la speranza nelle loro capacità di migliorare lo stato delle cose. Tra le cause il relatore ha indicato la mancanza di investimenti per migliorare l'etica, con i media impegnati ad informare dettagliatamente sulle negatività – liti e violenze –senza una par condicio che equilibri le informazioni negative con le positive.

Ing. Bressan

L'Ing. **Luigi Bressan**, presidente dell'Associazione termotecnica italiana, si è occupato dell'energia a basso impatto ambientale e del conseguente problema della produzione di anidride carbonica (CO2) che causa l'innalzamento della temperatura plane-

I partecipanti

I partecipanti

taria e la conseguente riduzione dei ghiacciai della calotta artica. Oggi un quarto della popolazione -quella dei paesi sviluppati- consuma i tre quarti del consumo energetico mondiale; il consumo d'energia da combustibili fossili ha quindi determinato, negli ultimi cento anni, il raddoppio della concentrazione di anidride carbonica (CO2) in alcune zone del pianeta, con il conseguente aumento della temperatura. Ad aggravare la situazione, il previsto aumento del consumo di energia da parte dei paesi in via di sviluppo. Secondo il relatore, il problema potrà avere soluzioni soltanto a lungo periodo, poiché ci vorranno oltre 50 anni per convertire popolazioni e sistema industriale a rinunciare all'uso dei carburanti fossili (petrolio, carbone...). Nel frattempo serviranno "menti nuove", che puntino su più soluzioni, dall'uso di energie alternative - il nucleare, l'eolico, il solare - al risparmio energetico. Invece, per diminuire la concentrazione di anidride carbonica prodotta, si potrà ricorrere al sistema della captazione della CO2 da stoccare nel sottosuolo.

Dr. De Masi

Il Dott. **Paride De Masi**, coordinatore del settore Energia da fonti rinnovabili della Confindustria, ha rappresentato uno scenario con l'Italia industriale divisa in due: ieri, tra Nord e Sud; oggi, tra ceto imprenditoriale e forze che si oppongono alle innovazioni come l'eolico e gli impianti di produzione d'energia dall'olio vegetale. Il relatore ha illustrato come si siano realizzati in Puglia impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico) con la bonifica di terreni inquinati o con la conversione di estese piantagioni di tabacco in piantagioni di olio combustibile. La conclusione del suo intervento ha riguardato la speranza in un futuro che realizzi un connubio tra imprese e giovani ricercatori.

Al termine dei lavori i nove Distretti Rotariani organizzatori hanno presentato il **Concorso Nazionale "Rotary ENFASI 2009"** Energia Facile per i paesi in via di Sviluppo che mette a disposizione l'importo di € 100.000 (centomila) per finanziare la ri-

cerca e/o lo sviluppo di prototipi di progetti originali, finalizzati alla produzione di energia sostenibile, a basso costo, ridotto impatto ambientale e limitata potenza, con utilizzo integrato di tecnologie avanzate e tradizionali e semplice manutenzione, destinati principalmente all'uso nei Paesi in via di sviluppo, ma anche in quelli avanzati.

Un progetto che nasce dalla volontà di offrire una opportunità di ricerca ai giovani non strutturati, che gravitano nell'università (laureandi, dottorandi, assegnisti, borsisti e assimilati), in un campo quale quello della energia, senza entrare in competizione con gli Enti istituzionalmente preposti alla ricerca, ma "aprendo la strada" e "indicando il cammino" per iniziative che privilegino le giovani intelligenze.

Ha illustrato il Concorso il Governatore del Distretto 2120 **Giambattista De Tommasi** che ha sottolineato la volontà dei nove Distretti del R.I. di percorrere insieme una strada nuova per il Rotary e dai grandi significati sociali, culturali e scientifici che trasmetta fiducia e speranza affinché "l'energia positiva" faccia fare un passo avanti, anno dopo anno, alla nostra società. Il tutto nasce da una disponibilità nuova, a dare e non a dire, un impegno forte del Rotary per le nuove generazioni. Impegno che amplia i confini tradizionali d'intervento del Rotary, primo al mondo tra le associazioni private anche per le borse di studio erogate ai giovani, come nel caso delle borse di studio per gli Ambasciatori del Rotary assegnate a due donne presenti in sala: Lindsay Jean Smith dalla California (USA) che studia presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Lecce e l'Ing. Mariella De Fino, pugliese, che partirà a breve per l'Illinois (USA) e alla quale il Gov. De Tommasi ha rivolto l'invito a riportare nel nostro Paese il bagaglio di esperienza che si formerà all'estero. L'intervento è terminato con l'auspicio che il concorso "Enfasi 2009" con il quale i nove Governatori italiani finanziano con la somma di € 100.000 un progetto di ricerca, di volontà, di capacità, dia dal Rotary un segnale forte alla società nel segno della fiducia nei giovani, affinché si realizzino i sogni dei giovani ricercatori nell'anno segnato dal motto di "rendere reali i sogni. "

NB. Il Bando e il Regolamento del Concorso sono reperibili presso il sito web *www.rotaryenfasi2009.it*

Secondo quanto previsto nel programma della manifestazione, domenica 21 settembre si è svolta la regata al largo della stessa Fiera. La bella iniziativa è stata gratificata da una bellissima cornice di 35 barche iscritte e 34 partecipanti. Suggestivo il colpo d'occhio, tanto da fare pensare a Raffaele Ricci, Responsabile della VIII Zona FIV, di ripetere la partenza e l'arrivo sotto la Fiera, per dare modo a tutti di ammirare lo spettacolo. È la prima volta che si verificava. Anche in questo, noi Rotariani del Distretto 2120 "abbiamo aperto la via".
Giornata favorevole sotto il profilo del vento, adeguatamente teso che ha permesso di chiudere la manifestazione in poco più di 2 ore (tra rinvio, prepartenza ed arrivi). Le particolari condizioni meteo marine e l'ampia gamma di barche partecipanti ha permesso di fare stendere le barche, ampliando la qualità del colpo d'occhio che si aveva da terra.
Da segnalare che i due presidenti dei RC Foggia e Foggia Capitanata, Paolino Di Carlo e Maria Eva Terracciano, hanno partecipato a bordo di una barca giunta per l'occasione da Manfredonia (via mare, con 7 ore di navigazione).
Ecco i risultati dei vincitori rotariani:
Vincenzo Sassanelli (RC Bari) ha vinto per la categoria C, come armatore e come timoniere, con la propria imbarcazione "Uascezz";
Antonello Vernole e Pino Casillo (RC Bari) hanno operato a bordo di "Blue Rose", vincitrice della categoria E;
Il Trofeo 'Rotary Enfasi 2009' è stato conquistato da Giuseppe Pannarale del Circolo Canottieri Barion.
Nel pomeriggio dello stesso giorno 22 è avvenuta la premiazione dei vincitori, presso il "Circolo della Vela" di Bari.

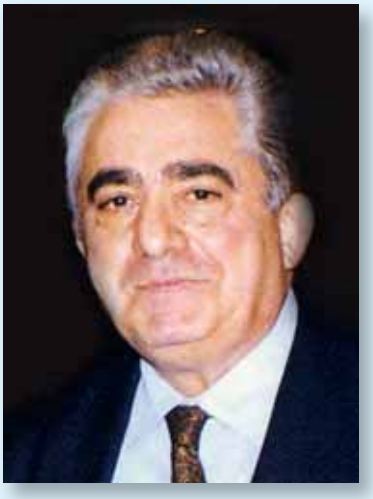
(Vincenzo Sassanelli, Segretario distrettuale)

GUIDAUTO MOTOR
CRV
Concessionaria Ufficiale
GUIDAUTO MOTOR
Modugno (Ba) - S.S. 96 Km 118+216 - Tel. 080 53 53 212
Bari - Via Capruzzi, 236/B - Tel. 080.55 63 855

Lasciatevi trasportare
BARI - FOGGIA - SAN SEVERO
RODI - PESCHICI / CALENELLA
ROMA - ABRUZZO
E. ROMAGNA - VENETO
LOMBARDIA - PIEMONTE
SAN SEVERO - VIESTE
SAN SEVERO
0882 221415
Ferrovie
del Gargano
Sempre all'avanguardia

Il Rotary che si rinnova

L'Istruttore di Club



di ***Tommaso Berardi***
PDG

L'Istruttore di Club, figura recentemente introdotta nella struttura di un Club, rappresenta un'acquisizione indispensabile oggi per vivificare il nostro senso di appartenenza al Rotary.

Necessità sentita in maniera preponderante perché, come ci ricordava spesso l'indimenticabile Pasquale Satalino, *"il Rotary è una grande realtà che ciascuno di noi è in grado di far diventare ancora più grande vivendo l'esaltante esperienza della Solidarietà Sociale". "Non siamo entrati nel Rotary per vivere della rendita di un riconoscimento sociale ma per dare alla Società qualcosa di più di quel che diamo nelle nostre professioni e nel nostro lavoro quotidiano".*

L'Istruttore di Club, nominato dal Presidente, opera con i dirigenti di club per assicurare che venga realizzato un programma di formazione che soddisfi le necessità di un Rotary al passo con i tempi.

Viene individuato tra gli Amici di Club di riconosciuta conoscenza Rotariana perché fornisca un orientamento costante e regolare ai nuovi soci, offra opportunità educative di sviluppo per i soci attuali, crei i presupposti per un programma di sviluppo di leadership per tutti i soci.

L'Istruttore di Club rappresenta, insieme al Presidente, il mezzo per trasmettere, a tutti gli Amici del Club, la conoscenza della filosofia rotariana nella sua realtà esponenziale, nel suo continuo divenire, aiutando gli Altri ad acquisire "il senso del Rotary" che non rappresenta altro che un convincimento profondo di uno stile di vita inteso come modo particolare di essere nella vita, nella professione, nella Società.

"Nei Club abbiamo bisogno di uomini disposti al Servizio e non di fruitori del distintivo e di periodici visitatori di conviviali" (Paul Harris)

La figura dell'Istruttore di Club rappresenta una moderna possibilità, offerta ai Soci, di ricominciare a parlare di Rotary, dei suoi progetti internazionali e loco-regionali, coinvolgendo tutti gli Altri nel prendere parte alla discussione ed alla soluzione della problematiche emergenti.

Un rotariano informato, è un buon rotariano. Parlando di Rotary e dei suoi programmi, con discussione aperta a tutti, l'Istruttore di Club deve collaborare col Presidente per riconquistare quegli Amici, e sono purtroppo tanti, che sono ormai 'Soci rotariani' anche da vari anni ma non sono dei *'Rotariani veri'*, spesso a causa del mancato coinvolgimento di essi nella individuazione e programmazione delle attività di Servizio.

E' dimostrato dall'esperienza di ciascun Club che un Rotariano può non essere dall'inizio un Rotariano impegnato, ma può diventarlo se acquisisce una buona informazione sul Rotary, se è aiutato dagli altri Amici, se par-

tecipa ad iniziative valide, se è coinvolto in programmi sociali.L'acquisizione del senso del Rotary è una necessità, per ciascun Rotariano in quanto *il potere del Rotary è un potere collettivo perché inserisce il socio tra persone qualificate capaci di esprimere proposte in favore della comunità e, quindi, di se stesse.* Se si perde troppo tempo su disquisizioni puramente teoriche, dopolavoristiche, o in conversazioni di cultura varia a beneficio soltanto del relatore di turno, sicuramente renderemo più arida la nostra prerogativa di Servizio.

La funzione dell'Istruttore di Club deve essere essenzialmente quella di impegnarsi nel far acquisire ai soci anziani ed a quelli di più recente acquisizione la necessità di un impegno corale, facendo passare il Club da una formazione di alcuni fuoriclasse che ne condizionano l'attività ad una squadra compatta nella quale ognuno è inserito in modo tatticamente prestabilito in modo da raggiungere risultati esaltanti. L'Istruttore di Club deve soprattutto impegnarsi per far acquisire a tutti gli Amici la convinzione e la consapevolezza che il Rotary rappresenta una forza potenziale senza limiti cercando. Dobbiamo tutti insieme partecipare al rinnovamento, avendo la volontà di progettarlo. L'Istruttore di Club deve rappresentare la chiave per concorrere, col Presidente e con i dirigenti di Club, ad aprire la strada per superare quei vincoli comportamentali e culturali che rallentano molto spesso la programmazione di progetti di Servizio. La Società cambia, è diversa. Se il Rotary rappresenta, come in effetti è, uno spaccato della Società, dobbiamo renderci conto che cambiamenti epocali devono realizzarsi nel Rotary, non esaltando la personalità e la potenzialità di pochi, ma rivitalizzando la rotarianeità dei singoli. Bisogna che la diversità di ognuno sia indirizzata al raggiungimento di una conoscenza condivisa, per riuscire a fare opinione, con la nostra forza comune, sui problemi Sociali del momento.

"Non dobbiamo vendere il Rotary, dobbiamo con le nostre iniziative e realizzazioni far acquistare il Rotary" (PDG Carlo Monticelli).

La figura dell'Istruttore di Club viene a delinearsi come necessità attuale di evitare i fattori di rischio oggi ravvisati nella vita dei Club: scarsa partecipazione; *scadimento del senso di appartenenza; personalizzazioni esagerate; perdita progressiva delle nostre peculiari caratteristiche di continuità, coerenza e credibilità.*

Un messaggio va rivolto ai Presidenti perché diano spazio nelle riunioni di Club all'Istruttore il cui compito principale dev'essere quello di introdurre il tema rotariano del mese permettendo a tutti i Soci di poter intervenire per trovare insieme le soluzioni più idonee affinchè si realizzi quello che oggi dev'essere considerato l'obiettivo primario da raggiungere nei Club: non solo favorire l'integrazione e l'Amicizia fra i Soci, ma soprattutto di stimolare le loro funzioni di Servizio Associativo.

I Club efficienti oggi vengono considerati, cari Presidenti, quelli che sono in grado di:

- sostenere e/o aumentare il loro effettivo di rotariani veri e non di soci rotariani;
- portare a termine progetti di successo concentrati sulle esigenze della loro comunità e di quella internazionale;
- sostenere la Fondazione Rotary attraverso la partecipazione ai programmi;
- formare leader in grado di servire il Rotary anche al di là del livello del Club.

L'Istruttore di Club deve rappresentare per il Presidente e per tutti i Soci lo strumento operativo per perseguire l'obiettivo primario del Rotary, cioè di valorizzare ogni singola persona, riconoscendo il ruolo di ogni umana, utile attività, nobilmente esercitata stimolandone e orientandone l'utilizzazione verso attività umanitarie, verso problemi sociali e comunque d'interesse comunitario.

Carissimi Presidenti di Club un invito da parte del Rotary Internazionale ad avvalervi della collaborazione dell'Istruttore di Club, da voi nominato, per sviluppare i cinque valori base che definiscono l'organizzazione: *pluralità, amicizia, integrità, leadership e servizio.*

Per pianificare il Rotary del futuro, il Board Internazionale ha approvato il piano strategico del Rotary Internazionale per il 2007-2010 che stabilisce sette priorità:

1) Eradicazione della polio;
2) Incremento della visibilità e dell'immagine pubblica;
3) Aumento della nostra capacità di fare servizio;
4) Espansione dell'Effettivo;
5) Enfatizzazione del nostro impegno nel servizio professionale;
6) Ottimizzazione dei nostri talenti di leadership;
7) Continuità e coerenza nelle nostre Azioni di Servizio.

La forza del Rotary è quella di aggregare, di sensibilizzare, di guardare lontano.

Il nostro obiettivo deve essere quello di costituire un marchio positivo e ben riconosciuto per il Rotary nelle nostre Comunità.

Il Rotary si rinnova nella sua continuità di anno in anno per servire una Società che ha sempre più bisogno dei suoi ideali.

Auguri di buon lavoro per gli Istruttori di Club nel mettersi al Servizio degli Amici ricordando che i giorni migliori del Rotary devono ancora venire.

Le nostre conquiste e realizzazioni del passato sono solo il preludio verso il Rotary del futuro.

Il Premio Magna Grecia ha festeggiato il suo 30° compleanno

di ***Alfredo Libertini***
Presidente
del Comitato Direttivo del Premio

Dal 19 al 21 settembre, presso il Grand Hotel Excutive di Cosenza, ha avuto luogo il tradizionale incontro dei 49 Club aderenti al Premio, facenti parte delle 4 Regioni Meridionali: Basilicata, Calabria, Campania e Puglia.

Grande è stata la partecipazione e l'entusiasmo dei presenti, perché il Premio, nato in Calabria, grazie ad una felice intuizione di Arialdo Tarsitano, ha festeggiato proprio nella Regione d'origine il suo 30° anniversario di fondazione.

L'evento molto ben preparato dal Club di Cosenza, e con il patrocinio della Regione Calabria, Provincia di Cosenza, Sindaco di Cosenza e di Rende, ha avuto un successo davvero notevole.

I lavori si sono svolti nella splendida cornice del salone degli specchi del Palazzo della Provincia, sito nel Centro Storico della Città.

Il Presidente del Club di Cosenza, Prof. Giancarlo Principato, ha aperto i lavori del Convegno, illustrando le esigenze, e le aspettative della Città ed invitando le Autorità presenti a collaborare concretamente per la soluzione delle stesse.

Subito dopo, il Presidente del Premio, Avv. Alfredo Libertini, ha illustrato l'attività svolta in questi anni, dalla costituzione ad oggi, evidenziando in particolare l'espansione dello stesso, la diffusione delle opere premiate.

Il Presidente ha ricordato che obiettivo del Premio è la "valorizzazione del territorio". Per conseguire tale obiettivo ogni anno viene organizzato in una delle 4 Regioni, un convegno dove relatori di altissimo livello, evidenziano le aspettative, le esigenze ma anche programmi e progetti di quella Aerea, per stimolare le organizzazioni Pubbliche e private, a promuovere il tanto agognato sviluppo.

Il Presidente ha ricordato, che ogni anno, viene consegnato ad uno illustre studioso di chiara fama, che abbia svolto i suoi lavori sui territori della Magna Grecia, un alto rilievo in argento, realizzato dal noto artista Gerardo Sacco.

Dal 1989, i più eccellenti rappresentanti della cultura italiana ed europea hanno ricevuto, questo meravigliosa opera, dando al Premio un prestigio ed una risonanza non prevedibile, né pensabile alcuni anni orsono.

Il Presidente ha concluso rilevando che l'idea di Tarsitano è stata ottima, perché ha stimolato con successo l'amore per la propria terra, lo studio e la conoscenza delle Regioni Meridionali, ha proposto soluzioni valide e realizzabili per conseguire uno sviluppo dei nostri territori.

Ai lavori hanno partecipato il Vice Presidente della Giunta Regionale, Prof. Domenico Cersosimo, il Presidente della Provincia di Cosenza, il Sindaco di Cosenza e il Sindaco di Rende, i quali hanno portato il saluto delle rispettive Amministrazioni ed hanno confermato la loro disponibilità a collaborare per raggiungere i nostri obiettivi.

E' intervenuto il Governatore del Distretto 2100, Avv. Guido Parlato, il quale ha portato i saluti dell'intero Distretto. E' intervenuto, altresì, il PDG Ing. Vito Casarano, in sostituzione del Governatore Titta De Tommasi, in rappresentanza del Distretto 2120, il quale ha fatto un plauso agli organizzatori del Convegno, divenuto ormai un prestigioso appuntamento del calendario Rotariano.

Casarano ha dichiarato: "Siamo insieme a ritrovare nella valorizzazione e nel recupero della identità storica, culturale economica della Magna Grecia, quel ruolo centrale dell'Italia come parte naturale del Mediterraneo. Dal 1978 il Premio, con le varie Edizioni è cresciuto affermandosi come la manifestazione più significativa ed ampia del Rotary Club delle 4 Regioni Meridionali.Ringrazio gli organizzatori di questo incontro, il nostro rinnovato grazie per aver confermato a sviluppare questo Premio che trova la certezza del futuro nella saggezza del suo fondatore".

Si è entrati nel vivo del Congresso con la relazione della Professoressa Giovanna De Sensi, che ha illustrato aspetti della presenza e della cultura "brettiana" nel IV e nel III secolo. a.c.

Un esame preciso, puntuale e profondo della vita, sviluppo e del ruolo che queste popolazioni ebbero nel nostro territorio oltre venti secoli orsono. Un esame interessante, reso ancora di più dalla eccezionale competenza e conoscenza della relatrice, che ha letteralmente incantato tutti i presenti.

E' seguito poi l'intervento del Prof. Domenico Cersosimo, il quale ha illustrato, nella sua doppia veste di Vice Presidente della Regione e di docente di Economia, la situazione economica della Regione, le relative cause e i possibili sviluppi.

E' seguita successivamente la premiazione del dr. Francesco Cristiano, vincitore della borsa di studio, messo in palio, autore di un lavoro molto interessante, sulle armi antiche, rinvenute nei territori della Magna Grecia.

Quest'ultimo ha poi mostrato, con varie diapositive i reperti rinvenuti nel corso dei secoli.

Successivamente il Presidente del Premio ha conferito al PDG Avv. Francesco Carlo Parisi, un altorilievo in argento, realizzato dal noto artista Gerardo Sacco, per il suo eccezionale impegno, la collaborazione e soprattutto la sua dedizione al Premio, dal 1979 ad oggi.

L'Avv. Libertini ha chiuso quindi i lavori, dando appuntamento a Salerno per la prossima edizione del 2009.

Alla presenza del Presidente Internazionale

L'Institute di Bruxelles e il futuro del Rotary

di ***Vito Casarano***
PDG

Dal 25 al 28 settembre si è svolto a Bruxelles il ROTARY INSTITUTE 2008 che ha interessato anche la nostra Zona. Il significato di questa manifestazione internazionale è stato quello di chiamare a raccolta intorno al Presidente del Rotary International e agli altri leader del Rotary, i Governatori, i Governatori eletti, i PDG e, come ormai sta diventando consuetudine, anche tutti i Rotariani interessati, per lavorare su un programma che ha incluso sessioni plenarie e gruppi di lavoro, con scambio di informazioni e analisi di iniziative.

E' stato un evento utile per conoscere meglio il Rotary e riconoscersi in esso. Ma anche per raccogliere commenti e reazioni durante i numerosi works-shop che sono stati la spina dorsale di questo consesso.

L'Istitute di Bruxelles ha coinvolto 95 Distretti delle Zone che vanno dalla 11 alla 14 e delle Zone 17 e 18 (RIBI); un totale di 30 Nazioni, circa un sesto dei Paesi in cui il Rotary è presente.

In precedenza, prima dell'Istitute vero e proprio, si era svolto il "Seminario di Formazione per i Governatori Eletti", al quale ha partecipato per il nostro Distretto il **DGE Romano VICARIO** e che ha avuto un eccellente istruttore nella persona del PDG Carlo Micheletti. Si è altresì svolto il "Seminario della Rotary Foundation".

Dopo il consueto cerimoniale di apertura, l'onore alle bandiere, la presentazione dei leader del R.I., l'allocuzione del RID Bernard Rosen nella sua veste di Convener, ha preso la parola il Presidente del Rotary International **D. K. Lee**.

Nel suo intervento, il P. I. ha dato particolare rilievo ai problemi che maggiormente lo preoccupano e cioè lo sviluppo dell'effettivo e la riduzione della mortalità infantile. Ha accennato alla PolioPlus e alla grande scommessa che il Rotary ha fatto accettando, a fronte di una donazione di 100 milioni di dollari da parte della Fondazione Melissa e Bill Gates, di contribuire con altri 100 milioni di dollari alla eradicazione definitiva della poliomielite dalla faccia della terra entro i prossimi tre anni.

In precedenza, in una sessione del Seminario sulla Fondazione Ro-

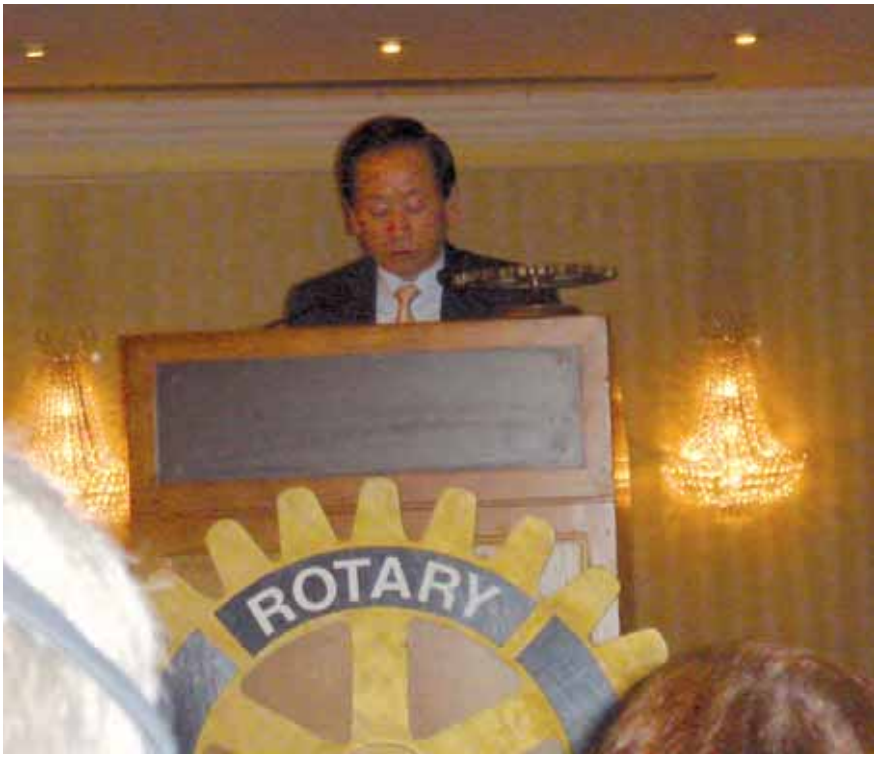
tary, **Lilian Boualam**, responsabile del programma di eradicazione della poliomielite dell'OMS, ha citato cifre e specifiche riguardanti la ricomparsa della poliomielite in paesi già considerati polio-free ed ha ricordato che la migrazione di intere popolazioni da una nazione all'altra, specialmente in Africa, per via delle continue guerre, rende molto difficile l'azione di immunizzazione. Malgrado questi inconvenienti, e nonostante la diffidenza di intere popolazioni ad accettare il vaccino per motivi religiosi, l'OMS è certa di poter continuare nel programma di lavoro e si è dimostrata convinta della riuscita dell'intera operazione che non potrà avvenire, però, prima del 2010.

Il Programma PolioPlus, è stato ribadito, rimane l'impegno prioritario del R.I. fino alla completa eradicazione del morbo.

Un altro argomento affrontato è stato quello della visione futura della Fondazione Rotary.

In previsione del centenario della Fondazione Rotary nel 2017, gli Amministratori hanno sviluppato un piano per creare una Fondazione dinamica e visionaria per il Futuro, in grado di rispondere velocemente, efficacemente e strategicamente ai bisogni più immediati del mondo.

L'obiettivo è quello di semplificare il processo per le sovvenzioni, indirizzare più risorse ai progetti di grande impatto e con risultati sostenibili, ed ottenere un maggiore riconoscimento pubblico per l'operato della Fondazione.



Saranno, per questo, selezionati 100 distretti per la partecipazione ad un programma pilota triennale. Hanno avuto, quindi, inizio i lavori che si sono protratti nel pomeriggio di venerdì, nella giornata di sabato fino al brindisi di commiato di domenica 28 settembre, dandoci tutti appuntamento all'"Institute" del 2009 che si terrà a Parigi.

Di notevole interesse tutte le relazioni che hanno interessato le sessioni plenarie; da quella del Past-President del Rotary Internazionale Carlo Ravizza a quella del Past- President della Fondazione Rotary Robert Scott..

Molto efficaci sono risultati i vari work-shop che si sono succeduti e che hanno raccolto attorno a moderatori preparati un nutrito gruppo di Rotariani interessati.

Grandi applausi ha suscitato **l'intervento del nostro Governatore Titta DE TOMMASI** quando, durante un work-shop sulla pubblica immagine del Rotary, ha illustrato il suo pensiero.

Appuntamenti distrettuali

24/25 ottobre 2008, Massafra: Forum su Effettivo-Espansione

Il 25 ottobre, a Massafra, si discuterà un tema vecchio ma sempre più attuale ed impellente. E lo si farà -come ha dichiarato il Governatore De Tommasi- nella forma più dialettica possibile: nessuna lezione ex cathedra, ma presentazione dei problemi e poi dialogo serrato tra vecchi e nuovi Rotariani.

Tratteranno l'argomento i Rotariani Giovanni Buquicchio, Mario Greco e Giuseppe Seracca Guerrieri. Seguirà quindi il dibattito 'domande e risposte'. Chiuderà i lavori il Governatore De Tommasi.

Quello dell'Espansione e dell'Effettivo è un problema vitale per il futuro della nostra Associazione, a livello mondiale come a quello distrettuale. Auspichiamo pertanto la più ampia partecipazione dei Rotariani dell'intero Distretto.

Lettera a Rotary 2120

Dall'Avv. Vito Andrea Ranieri, già Governatore del Distretto 2120 nell'anno rotariano 2001/02, riceviamo questa nota informativa, che portiamo volentieri a conoscenza dei Rotariani di Puglia e di Basilicata, auspicando successo alla Fondazione da lui condotta.

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2120 - ITALIA
PUGLIA E BASILICATA

FONDAZIONE CASA
DELLA CULTURA ROTARIANA
ARCHIVIO DEL DISTRETTO 2120
ONLUS BARI

Bari, 15 settembre 2008

Chiarissimo signore
Alfonso Forte
Coordinatore editoriale
della Rivista Rotary 2120

Al fine esclusivo di fornire informazioni ai Rotariani del Distretto, mi sembra doveroso uscire dal riserbo, peraltro in me connaturato, nella veste di presidente della Fondazione Casa della Cultura Rotariana - Archivio del Distretto Rotary 2120 - ONLUS, a sostanziale chiusura del secondo triennio dalla sua costituzione, avendo rassegnato le irrevocabili dimissioni dalla carica, formulate all'ultimo congresso di Fasano.

La costituzione della Fondazione non lucrativa, di utilità sociale, risale al 2002, a conclusione dell'anno 2001-2002, con i fondi di oltre lire 100.000.000 residuati alla gestione, in virtù della oculatezza "genovese" di coloro che proficuamente si occuparono della amministrazione.

Lo scopo preminente oltre a quelli legislativamente previsti per le organizzazioni ONLUS, fu quello di costituire una segreteria distrettuale permanente con una operatrice che non avesse avuto bisogno di tirocinio annuale e, che consapevole delle

regole, si fosse posta al servizio del Governatore e dei Rotariani tutti. Altro scopo era quello di allocare presso la segreteria distrettuale l'Archivio, che finalmente sarebbe stato posto a disposizione dei Rotariani, non più soggetti a chiedere permessi e ospitalità presso le segreterie dei club metropolitani laddove da sempre è stato allocato e, infine, quello di attivare una sede permanente della Rotary Foundation. Successivamente alla costituzione della Fondazione gli scopi non furono realizzati perchè non voluti da alcuni Governatori degli anni successivi, forse per ragioni finanziarie; tuttavia non mi è mancata la sensazione della loro resipiscenza operosa.

Sta di fatto che alcuni mesi prima della scadenza del mandato apicale il Governatore Sergio Di Gioia reperì gli uffici della sede, presi in locazione al centro di Bari, una volta tramontato il progetto, pur coltivato e portato avanti con tenacia, di prendere in comodato gratuito pluridecennale la Cappella sita nell'antico e prestigioso palazzo Bianchi-Dottula che trovasi nella città vecchia di Bari. In quella circostanza mi avvalsi della collaborazione di quello che era lo staff funzionante nell'anno 2001-2002 a cominciare dall'istruttore distrettuale Franco Interesse, dall'assistente Franco Ruggiero, dal tesoriere, il compianto Antonio Vitulli, dal segretario distrettuale Giuseppe Azzariti, dal direttore della rivista Vinicio Coppola, da Gino Nisio, che aveva individuato il sito, da Titta De Tommasi che prestò i suoi lumi tecnici e fornì il preventivo di massima per la ristrutturazione della cappella.

Il sogno dell'acquisto di un immobile da adibire a segreteria distrettuale permanente, perseguito anche in altre direzioni, quindi, non si potè realizzare.

La Fondazione adempì ai suoi scopi l'acquisto dei mobili della segreteria, alcuni dei quali donati da due Rotariani. Per rendere fruibile l'archivio la Fondazione, in virtù di apposita delibera del C.d.A., ha corrisposto a una impiegata designata dalla commissione deputata all'archivio, il corrispettivo pattuito di euro 500,00 e i relativi contributi di euro 135,00 per ciascun mese con un contratto a progetto della durata di quattro mesi fino alla scadenza del 30.6.2008, per riordinare l'archivio, che però dovrà essere informatizzato. A tal fine la Fondazione si è impegnata a corrispondere quanto dovuto alla persona che part-time sarà designata dal Governatore per rendere fruibile al meglio la memoria storica costituita, tra l'altro, dalle relazioni più importanti tenute nel corso degli anni da Rotariani del Distretto su vari argomenti.

Da ultimo, a sèguito di richiesta dei Club di Potenza e di Potenza Ovest, la Fondazione ha inviato l'importo di euro 2.000,00 per l'acquisto di un elevatore elettrico atto a consentire ai portatori di handicap di accedere alla piscina, costruita all'interno della palestra "Rotary" per modo da funzionare come struttura di eccellenza nel settore dell'assistenza e riabilitazione motoria. La detta palestra fu donata alla città dal Distretto Rotary 210 nel 1984, durante la difficile fase ricostruttiva successiva al terremoto.

I Presidenti dei club e lo stesso Sindaco di Potenza, ing. Vito Santarsiero, hanno ringraziato la Fondazione per l'importo offerto a sèguito delle sollecitazioni del solerte amico Gaetano Laguardia, che aveva caldeggiato la necessità di fornire l'attrezzatura della palestra "Rotary" inaugurata il giorno 5 agosto 2008, a sèguito della sua ristrutturazione costata euro 516.000,00.

L'importo di euro 2.000,00 era stato stanziato dal CdA della Fondazione per premiare l'educatore che si fosse posto in evidenza per il pregio dei suoi scritti. La ristrettezza dei tempi non ha consentito, nell'anno 2007-2008 di realizzare una manifestazione per la consegna del detto premio, per cui il medesimo importo proficuamente è stato destinato all'opera meritoria anzidetta. Il CdA della Fondazione confida che nel corrente anno il premio sarà conferito all'educatore designato dalla apposita commissione esaminatrice.

In tal modo, è stato anche statutariamente perseguito uno degli scopi delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale preveduto dall'articolo 10 del dlgs 4.12.1997 n.860. In proposito, mi preme ricordare che, con recente legge, è stata confermata la possibilità di devolvere, con la dichiarazione dei redditi, il 5/1000 per le dette ONLUS.

Al riguardo, è doveroso che ringrazi a nome della Fondazione, i Rotariani che hanno ascoltato le esortazioni al detto stanziamento e ricordare a coloro che non lo hanno fatto di preoccuparsi della loro Fondazione, la cui attività consente ai Rotariani di porre in essere donazioni detraibili fiscalmente e di usufruire del 5/1000 all'esclusivo fine di collaborare anche finanziariamente al miglioramento dei servizi anche in favore dell'umanità.

Allo stato, la Fondazione, eseguiti i versamenti, anche con la donazione di due Rotariani, ha un saldo attivo di euro 51.854,00 cui va aggiunto quanto dovrà incassare dall'Agenzia delle Entrate inerente al 5/1000.

La Fondazione non è mai stata inserita nell'organigramma distrettuale, vuoi per dimenticanza, vuoi per altre ragioni a me non note, per cui mi è sembrato necessario fornire adeguate informazioni ai Rotariani del nostro piccolo - grande Distretto per usare l'espressione cara all'illustre amico Alfonso Forte

Confido che la Fondazione, rinnovata anche nella presidenza e nei suoi organi direttivi, possa esplicare un'attività sempre più proficua, in nome del Governatore, per perseguire gli scopi di elevato significato, anche etico prefissi.

Ringrazio per l'ospitalità, se concessa, e porgo affettuosi saluti

Vito Andrea Ranieri

Esperienze da valorizzare

Il past Presidente di Club

In tutto tutto il mondo operano oggi, stando ai più recenti dati ufficiali disponibili, 33.044 Club Rotary. Ogni anno, quindi, sono trentatremila e più i Presidenti chiamati ad assumerre la responsabilità degli stessi Club. Di conseguenza, sono nello stesso numero i Rotariani che il 30 giugno di ogni anno lasciano la funzione e diventano automaticamente "past-President". Che se ne fa di questi personaggi che, chi bene e chi meno bene, hanno svolto un ruolo di impegno e, se vogliamo, anche di prestigio ?

La gran parte di essi, stando anche alla mia personale esperienza, si mette da parte, talvolta addirittura diventa uccel di bosco, e si disinteressa della vita successiva del sodalizio. Per varie motivazioni: in primis, per riprendere in pieno un'attività professionale o commerciale o di altra natura che aveva messo da parte in qualche maniera per assolvere alla carica rotariana affidatagli; altre volte per via di delusioni, di insuccessi, quanto meno di "fiori non colti".

Eppure, molti di costoro potrebbero essere utili, forse ancora più di prima, alla vita del Club, del Distretto, del Rotary in genere. Dodici mesi di presidenza di un Club, sia stato quello di una metropoli come quello del più piccolo e lontano centro di periferia, hanno consentito a costoro di acquisire un'esperienza preziosa e delle conoscenze in termini umani e sociali di rilevante spessore. Esperienze e conoscenze che sarebbe errore disperdere nel vento ma che vanno invece messe a credito del Club, e utilizzate e -se necessario- migliorate per favorire la crescita e il successo dell'Associazione nel territorio.

In proposito, ci piace riportare qui i consigli che il Rotariano ***Alain Madeira****, PDG del Distretto 9220, dà ai past Presidenti di Club ("Le Rotarien", agosto 2008):*

1. *Mantenete i contatti con il Club e tenetevi al corrente dei suoi obiettivi; leggete attentamente le pubblicazioni del Club, del Distretto e di altre provenienze;*
2. *Assistete assiduamente alle riunioni ed ad ogni altra manifestazione del Club. La vostra partecipazione costituirà ottimo esempio per gli altri Soci, soprattutto per quelli nuovi e sarà la prova del vostro impegno. Se possibile, partecipate alle manifestazioni distrettuali e alle 'conventions' internazionali;*
3. *Se vi viene chiesto, partecipate alle iniziativa di orientamento a favore dei nuovi Soci e alla formazione dei dirigenti del Club. E' questo un compito di primaria importanza, per il quale la vostra esperienza è unica e preziosa.*
4. *Nel rispetto delle direttive che riceverete, diffondete le notizie relative al vostro Club all'esterno; sarete così un eccellente 'passaparola' del Rotary verso i 'media';*
5. *Accettate volentieri i compiti che vi saranno affidati. Tenete presente che voi siete prima di tutto Rotariani e, per il seguito, past Presidente.*

Va peraltro, a questo punto, fatta un'importante precisazione, ad evitare equivoci o malintesi, a scongiurare improprie ambizioni, quando non addirittura a creare turbative alla vita del Club. Alain Madeira ammonisce che il past Presidente deve in ogni momento tener presente e ricordarsi che "il Presidente in carica è quello che dirige il Club" e che i Rotariani hanno eletto quest'ultimo perché portasse avanti il sodalizio nello specifico anno. Il ruolo del past Presidente rimane, in ogni caso, rilevante purché limitato nelle dimensioni cui abbiamo fatto prima cenno: quello di offrire la propria esperienza quale strumento di cui il Presidente possa servirsi per condurre al meglio il programma sociale. Se il past Presidente è chiamato a servire, egli dovrà prendere l'invito come un dovere e un privilegio e perché la propria precedente esperienza non vada sprecata o ignorata.

In calce alle considerazioni fin qui esposte, mi piace sottolineare come nel Rotary Club Bari, primo sodalizio del Distretto e della Puglia, da qualche tempo viene puntualmente cooptato nel Consiglio Direttivo di ciascun anno un past Presidente, nella sola veste di Consigliere. Una soluzione che si è dimostrata quanto mai utile a tutti i fini presentati in questa nota, e che costituisce ormai consolidata istituzione.

Perché i Club del nostro '2120' non ci provano?

(alfonso forte)

In appendice alla su riportata nota, il Coordinatore editoriale ha avuto l'idea di invitare alcuni Presidenti di club 2007/08 del Distretto 2120 ad esprimere qualche propria opinione sull'esperienza conseguita sul piano essenzialmente operativo, ma a dare soprattutto indicazioni sulle cose da fare (e che si pensa di fare) nell'immediato futuro perché il Rotary consegua nella rispettive aree di competenza ulteriori risultati in termini di Espansione e di sviluppo dell'Effettivo nonché nella realizzazione di services solidali a proiezione locale e internazionale, per una più solida affermazione dell'Associazione nel particolare territorio.

Ecco l'interessante panoramica offerta dai sette past-Presidenti invitati ad esprimere le proprie esperienze:

Giuseppe Cretì

Presidente 2007/08
RC San Giovanni Rotondo

L'invito dell'amico Alfonso Forte ad offrire una mia testimonianza con qualche spunto di riflessione sull'esperienza appena conclusasi come Presidente del Rotary Club di San Giovanni Rotondo, ha suscitato,dopo l'iniziale gradita sorpresa, una sottile inquietudine motivata dalla mia incertezza nel saper rappresentare con obiettività e con ragionevole distacco un'avventura intensa ed entusiasmante vissuta recentemente. Combattuto nel ricercare una serena equidistanza da una parte tra cronaca, per certi versi autoreferenziale,degli eventi e dei progetti realizzati con successo dal mio Club e dall'altra il dovere di evidenziare in maniera altrettanto serena i coni d'ombra, le zone di grigio che pur hanno contrassegnato qualche momento della vita dello stesso Club ho scelto, consumando così la mia catarsi, di cogliere l'opportunita' offertami per abbozzare qualche proposta o suggerimento che presuntuosamente possa essere di qualche utilità per il mio Club e, se mi è consentito osare, anche per gli amici rotariani di altri Clubs. E, richiamando rapidamente alla memoria, in un flashback certamente poco ordinato e puntuale , i momenti più significativi ed intensi della mia presidenza, mi preme sottolineare innanzitutto l'evento che per me ha rappresentato il vero "battesimo rotariano", l'esperienza che di fatto mi ha introdotto nel "cuore " del Rotary International e che si è materializzata nella full immersion del Seminario SIPE di Massafra 2007. Un eccellente corpo docente mi ha saputo trasmettere con semplicità e chiarezza non dei concetti astratti, ma quasi visceralmente, il patrimonio dei valori e dell'etica rotariana, l'umanesimo rotariano, il profondo ed autentico significato di una leadership. Probabilmente tutto questo "fuoco" covava in me sotto la cenere, pronto ad emergere in tale circostanza con tutto il suo vigore e la sua luce.

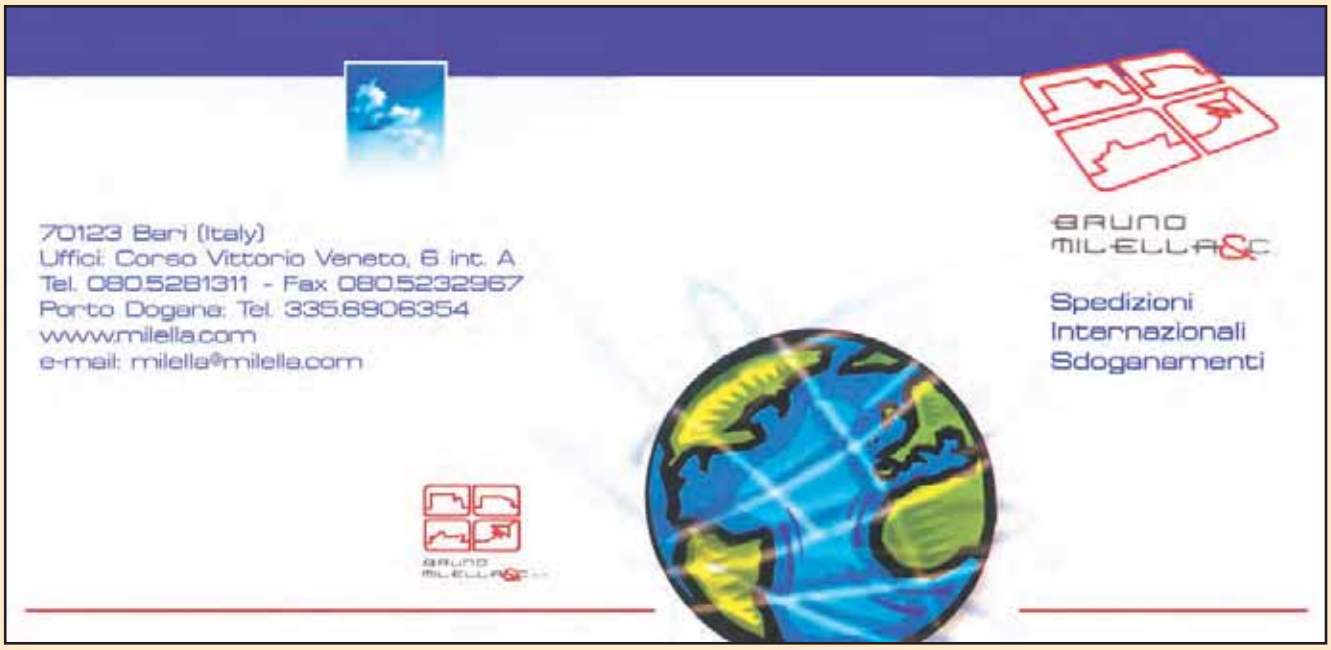
Questo mio felice approccio alle " prove da Presidente " mi sollecita qualche interrogativo : perché non istituire in ogni Club, alla stessa stregua del SIPE, un seminario itinerante SIRE (Seminario Istruzione Rotariani Eletti) quale tappa obbligatoria e metodologia di formazione per il nuovo socio cooptato? Sarebbe questa una risposta concreta ed efficace e non un semplice slogan ("Più Rotary nel Rotary ") che favorirebbe l'ingresso nel Club di soci consapevoli e motivati. Siamo tutti d'accordo, infatti, che un ingresso di un nuovo socio avvenuto frettolosamente, sollecitato, a

volte, da situzioni contingenti d'incrementare l' Effettivo o da spinte personalistiche di alcuni leaders, non può che innescare una reazione a catena "avversa" e contraria all'obiettivo iniziale che passa dall'iniziale ed anacronistico equivoco Rotary uguale social Club elitario dove si fanno degli incontri con bella gente, alla prevedibile rarefazione della frequenza alla vita ed alle attività del Club, avviandosi, nel volgere di qualche tempo, ad una sorta di "apoptosi" rotariana annunciata.

E' evidente che questa mia proposta non può nè deve tradursi in una complicato processo di burocratizzazione delle procedure di accesso al Rotary , non può né deve alterare il normale svolgimento delle attività della vita del Club, non deve comportare alcun aggravio di spesa per le già precarie risorse economiche; semplicemente si tratterebbe, a mio avviso, di programmare, all'inizio di ogni anno rotariano ,un calendario di "lezioni Rotary" tenute da docenti iscritti in un albo Distrettuale e destinate a rotariani in fieri.

Una seconda, più breve riflessione, la vorrei riservare all'esperienza vissuta nell'elaborazione dei progetti condivisi, nel mio caso, con gli altri Clubs della Capitanata. A tutti loro vanno ancora i miei sinceri ringraziamenti per averli sentiti realmente vicini, da veri amici, fattivamente collaboranti nel sostenere il mio progetto a favore dell'alfabetizzazione dei bambini non vedenti ed ipovedenti di Valona aderendo alla raccolta di fondi con due splendidi concerti di musica. Pur non rinunciando alle singole e pregevoli iniziative di ogni Club in ambito locale , ritengo che progetti di portata internazionale possano concretizzarsi, per molteplici ragioni, solo unendo e condividendo le proprie energie e risorse finanziarie, rinunciando all'effimero protagonismo di esclusivita' del singolo Club.

Il mio suggerimento a tale proposito, è quello di implementare queste iniziative, proseguendo il cammino intrapreso su questa strada di interazione e condivisione tracciata nell'anno trascorso grazie al brillante lavoro di coordinamento svolto dagli Assistenti del Governatore Grazioso Piccaluga e Gianfranco Pedone e che si è concretizzata con l'organizzazione di forum congiunti interclub: Incendi e patrimonio boschivo del Gargano (Peschici) - Rifiuti solidi urbani: ricchezza o povertà (Lucera) – Dissesto idrogeologico nel Subappennino Dauno (Foggia). In conclusione, richiamandomi ad una efficace metafora di Alfonso Forte, posso esprimere la mia soddisfazione ad essere salito, alcuni anni fa, sul " Tram Rotary" (fermata San Giovanni Rotondo) dove ho colto l'opportunita' di incontrare dei compagni di viaggio divenuti poi veri amici e con i quali ho imparato a condividere progetti, impegni concreti e momenti di serena convivialità. Ritengo, tuttavia, dopo un anno passato alla barra di guida, che per salire sul " Tram Rotary" sia necessario munirsi non di un regolare biglietto vidimato solo da un brillante curriculum professionale o di studio, ma serve un " Ticket-Rotary doc " (il copyrigth è mio !) dove sono stampigliati i caratteri della propria disponibilità al servizio, all'attenzione per gli altri, della provata capacità e disponibilità al lavoro di squadra, allo spirito di condivisione. Con questo speciale biglietto il viaggio sarà lungo, meraviglioso ed entusiasmante , sicuro perche' possiede un solido supporto nella sua straordinaria ruota dentata , costruttivo perché finalizzato alla condivisione, all'insegna dell'amicizia e della solidarietà dove , è questo il mio augurio, si possa sperimentare la metamorfosi dal semplice socio all'autentico rotariano, operoso, concreto, produttivo ed efficiente.



Luca Gallo

Presidente 2007/08
RC Acquaviva delle Fonti - Gioia del Colle

La Presidenza di un Club Rotary è indubbiamente un'esperienza esaltante ed entusiasmante. Ma tutto questo richiede nello stesso tempo, oltre ad una profonda carica motivazionale di fondo, una buona disponibilità del proprio tempo, un impegno decisivo e "percorsi di lavoro" adeguati. Innanzitutto, anche se risulta evidente una "impronta personale" del Presidente alla vita del Club, è opportuno, anzi necessario per operare in modo efficace ed efficiente, il sostegno e il contributo di tutti i Soci: dai più stretti collaboratori (Segretario,Tesoriere, Prefetto) al Consiglio Direttivo, dai Presidenti e Componenti delle Commissioni ad ogni singolo Socio. Tutti devono portare il loro "carico" di idee progettuali e di proposte; nessun Presidente può dunque fare a meno della loro fattiva collaborazione. Tra gli altri, ulteriori elementi e criteri metodologici che ritengo debbano caratterizzare l'attività della Presidenza, e a cui ho cercato di ispirarmi e far riferimento nel corso del mio anno rotariano (anche con concrete realizzazioni) sono da individuare nei seguenti e di essi ne farò breve cenno. L'attenzione nei confronti dei giovani e delle nuove generazioni deve rappresentare l'obiettivo naturale e significativo della nostra continuità. Essi rappresentano il nostro futuro,per cui dobbiamo essere loro vicini, presentando e indicando loro l'importanza del "servire rotariano", dell'etica della correttezza nella quotidianità e di cui noi adulti dovremmo esserne in primis modelli esemplari. La ricerca di nuovi Soci che rinvigoriscano qualitativamente la vitalità del Club con la loro creatività,la loro professionalità, la loro propensione al servire, in un rapporto armonico con i Soci esistenti, mostrando tutti e sempre un atteggiamento disponibile e generoso. E sempre in tale ottica l'attivazione, oltre a momenti di informazione rotariana, di momenti di formazione iniziale e continua dei Soci. Tutti dobbiamo sentirci accomunati nella dedizione al servizio, uniti negli stessi progetti e per le stesse finalità. E' fondamentale discutere della vita del Club, nella logica del dibattito e della dialettica democratica: fulcro irrinunciabile di qualsiasi organizzazione. E' importante lavorare nel coinvolgimento personale e collettivo di una rotarianità sempre abbastanza difficile da delineare per sé e per gli altri: comunque costantemente nella prospettiva del rispetto reciproco e di quel comune desiderio di sentirsi vicini e aiutati che si chiama "amicizia".

Il rapporto costante e continuo con le Istituzioni e le altre realtà associative presenti nel territorio del Club: da quelle politico-istituzionali (Comuni) a quelle scolastiche, da quelle socio-economiche a quelle socio-culturali e militari (vedi, ad esempio, il nostro proficuo rapporto con l'Aeroporto di Gioia). Questo permette sia una maggiore e più puntuale conoscenza del Rotary e delle sue iniziative e services a livello locale e internazionale sia il coinvolgimento di tutta la popolazione, in quanto si realizzano in contesti e scenari non consueti. E ancora in tale ambito l'imprescindibile rapporto con tutti i mezzi d'informazione, per una più capillare diffusione verso l'esterno dell'immagine del Rotary e del suo ruolo nel contesto sociale. La conoscenza e la

valorizzazione di quelle competenze e professionalità, ad iniziare dai nostri Soci, presenti nel nostro territorio e che rappresentano personalità di spicco nei settori in cui operano: da quelle artistiche a quelle socio-economiche e culturali. La valorizzazione della presenza e del ruolo delle donne nel Club: è indiscutibile il loro attento e ac- curato contributo. Il coordinamento significativo, concreto e di grande sintonia con gli altri R.C. e il Distretto, con la guida e l'orientamento degli Assistenti del Governatore, nell'attivazione e organizzazione di manifestazioni e services comuni.

Sono dunque questi, a mio modesto parere, alcuni di quegli aspetti metodologici significativi che devono connotare l'esperienza di Presidente di Club e che, oltre a muoversi in un "orizzonte di senso rotariano" deve procedere in un' attenta e rigorosa logica di programmazione e di pianificazione di quello che intende realizzare.

Non è più possibile (come in tanti altri campi problematici ed operativi) seguire itinenerari occasionali o peggio di improvvisazione.

E' necessario, in qualsiasi attività o iniziativa, avere chiare le finalità che ci si propone di raggiungere, le strategie operative appropriate da mettere in atto, la corretta gestione dei tempi e la puntuale verifica, sia in itinere (per eventuali correzioni o ricalibrature) che al termine, dei risultati conseguiti (per evitare successivi errori).

E allora per concludere queste mie brevi suggestioni e considerazioni sull'anno di Presidenza appena concluso,desidero ribadire come i "percorsi" sopra indicati possono costituire indicazioni (spero utili) sulle cose da fare e che ho cercato di fare per il nostro Club Rotary, in una prospettiva di continuità con quello che hanno fatto i Presidenti che mi hanno preceduto e che faranno sicuramente meglio i Presidenti che seguiranno in questa meravigliosa e straordinaria esperienza, per rendere così sempre "più concreti i sogni rotariani".

Antonio Guerricchio

Presidente 2007/08
RC Matera

Nel rispetto del principio etico del "servire al di sopra di ogni interesse personale" affermatosi nell'ambito del R.I. pochi anni dopo la nascita, ritengo che, quando si è chiamati a presiedere il club di appartenenza, bisogna accettare senza indugi e vivere intensamente e fattivamente questo anno di particolare servizio rotariano.

Insieme agli amici del Consiglio Direttivo abbiamo rivolto la nostra attenzione soprattutto ai giovani, ritenendo il loro coinvolgimento e l'interessamento del nostro sodalizio alle loro problematiche, di primaria importanza per la divulgazione e la conoscenza delle azioni e dei principi rotariani.

Abbiamo favorito la rinascita del Rotaract nella nostra città, avviando e sostenendo un nutrito gruppo di ragazzi e ragazze all'approfondimento e alla condivisione degli ideali rotariani.

Abbiamo promosso e sostenuto un progetto pilota sulla prevenzione delle tossicodipendenze da alcool e droga in una scuola media superiore,affiancando nel lavoro giovani operatori e ospiti di una comunità terapeutica , che hanno interagito con ragazzi quindicenni mettendo a disposizione anche la personale tragica esperienza. Abbiamo avviato un corso di formazione per gli stranieri che accudiscono gli anziani; soci rotariani e amiche innerine si sono adoperati per trasmettere elementi di assistenza sanitaria , lingua italiana, educazione civica.

Abbiamo selezionato e seguito una valorosa ragazza che ha avuto l'opportunità di partecipare allo scambio gruppo giovani ,vivendo una interessante esperienza in India;abbiamo cercato e favorito la presentazione di due giovani candidati alle borse di studio per ambasciatori del Rotary.

Sono convinto che, con azioni mirate a lasciare un segno sul terri-

torio sostenute concretamente dai Soci del club, con la sollecitazione anche pubblica ad aprire dibattiti su questioni che interessano la nostra vita quotidiana e quella dei concittadini, sfruttando le enormi potenzialità offerte dalla presenza nel nostro sodalizio di qualificati rappresentanti di svariate professioni e con l'adesione a progetti di valenza internazionale, il Rotary debba continuare a pieno titolo la propria missione. Ma per raggiungere questi obiettivi, è necessaria presenza, compattezza, dedizione e umiltà. Coinvolgere i giovani, portarli dentro con la freschezza delle loro idee e la capacità di realizzarle. A loro, senza far mai mancare il supporto dell'esperienza e della saggezza di quanti hanno fatto Rotary fino ad oggi, bisogna avere il coraggio di affidare il timone dei nostri club.

Giovanni Marano

Presidente 2007/08
RC Bari Castello

Svolgere l'attività di presidente di un club Rotary è certamente entusiasmante, principalmente perché permette di conoscere e ammirare le personalità dei rotariani del proprio club, nonché quella dei soci di altri club con i quali si è collaborato per iniziative condivise. Non c'è dubbio che i rapporti con le autorità rotariane, e soprattutto quelli che si instaurano con i presidenti, contribuiscono ad acquisire una completa conoscenza dello spirito rotariano, volto a realizzare attività che coinvolgano la grande maggioranza dei soci, stimolati dalla solidarietà che caratterizza l'associazione.

La collaborazione e l'amicizia che spontaneamente si è sviluppata tra i presidenti dei club Rotary metropolitani di Bari è stata una delle esperienze più significative dell'anno di presidenza. Lo spirito rotariano che investe tutti i soci si è evidenziato inoltre, nel grande affetto e rispetto che tutti hanno mostrato verso la mia figura di presidente rendendo molto più facili gli impegni da assolvere. L a stima e il prestigio del club e del ruolo di presidente si conquista solo se si contribuisce a realizzare services solidali nel territorio e, ancor di più in nazioni disagiate. Infatti, il Rotary rappresenta quello spirito di altruismo che porta a porgere una mano fraterna a uomini indifesi, bisognosi, malati o a intere popolazioni. Lo Sviluppo e l'espansione attuale e futuro dell'effettivo certamente viene facilitato e agevolato, qualora il club svolga services condivisi e di prestigio che sintetizzano il vero momento qualificante della nostra associazione cioè l'attitudine al servizio per garantire solidarietà a chi ne ha bisogno.

Il mio club, da alcuni anni, opera in prima fila in Africa per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione dell'acqua in un area depressa del Benin e per me è stato facile condividere questa esperienza e operare direttamente nel settore della qualità delle acque e, più in generale dell'ambiente lagunare, anche in futuro.

Essere in parte, direttamente coinvolti nei services, in paesi lontani e inospitali, rende l'iniziativa più pregnante e l'impegno gratifica enormemente lo spirito rotariano. Per questo, sempre in Benin, ho avuto la possibilità di collaborare direttamente nell'allestimento e produzione di un'alga microscopica (Spirulina platensis) avente particolari proprietà alimentari, tali da renderla un ottimo integratore per i piccoli sottoalimentati. Questa esperienza mi ha entusiasmato soprattutto, per la grande condivisione mostrata da tutto il mio club e da molti altri clubs anche non italiani e

soprattutto dall'Inner Wheel del distretto210. La produzione della Spirulina mi ha permesso di ammirare l'attività altamente altruistica che le suore Camilliane svolgono in una delle aree più depresse di tutta l'Africa equatoriale favorendo e agevolando concretamente le iniziative del Rotare che, in quei paesi hanno necessità di collaborazione professionale continua per garantire la gestione delle opere realizzate con i services. Spesso tale collaborazione viene svolta con i rotariani locali e anche con altri volontari di altre Associazioni di servizio e ciò ci permette di conoscere e appezzare lo spirito umanitario che ci unisce.

Franco Mileti

Presidente 2007/08
RC Fasano

Esaurito il mio servizio di Presidente del Club di Fasano, era maturata in me la consapevolezza che magari le considerazioni di un past-presidente non interessano più a nessuno. Invece in occasione della Festa dell'Amicizia tenutasi recentemente, ho avuto modo di incontrare il PDG Vito Casarano, che mi ha ricordato che così come a livello distrettuale l'immediate PDG deve rappresentare un autentico punto di riferimento per il Governatore in carica, a livello di Club l'immediate past-president deve consigliare, incoraggiare e assiduamente affiancare il presidente in carica. E' così che mi è venuta voglia di prendere carta e penna e scrivere queste poche righe.

Mi chiedi le mie suggestioni sull'esperienza da Presidente di Club. Ebbene è un'esperienza che consiglio a tutti i Rotariani, in quanto, seppur faticosa, finalmente ho compreso quest'anno appieno scopi, finalità ed obbiettivi della nostra associazione.

Ho imparato ad apprezzare la Rotary Foundation, il Cuore grande dei Rotariani, strumento essenziale per i nostri services. Ho poi conosciuto tanti Rotariani impegnati, entusiasti, attivi, sorridenti: ma soprattutto sono grato al Rotary per avermi donato (sì perché di un autentico dono si tratta) l'affetto e l'amicizia di alcune persone eccezionali, la cui conoscenza ha di molto aumentato il mio senso di fiducia nell'umanità.

Mi solleciti poi a fare alcune riflessioni sullo sviluppo dell'effettivo. Credo, caro Alfonso, che come prima cosa ogni Club dovrebbe svegliare i soci dormienti: se un Club come il mio è composto da 45 soci, che siano 45 soci attivi, assidui e soprattutto orgogliosi di essere rotariani.

Dobbiamo allora essere molto più attenti nelle cooptazioni, magari responsabilizzando maggiormente il socio sponsor, il cui ruolo non deve ridursi semplicemente alla lettura del curriculum, ma deve invece essere un traino per il nuovo socio.

Credo inoltre che largo spazio vada dato nelle cooptazioni ai giovani e alle donne: sono queste le categorie che a mio parere potranno garantire al Rotary un futuro operativo. Questo non vuol dire che i soci anziani debbano essere messi da parte, anzi: questi devono rappresentare i custodi dei valori e dei principi fondanti del Rotary, ma saranno i giovani e le donne a condurre i nostri Club verso la realizzazione di services sia locali che internazionali.

Infine le classifiche. Se il Rotary rappresenta, come qualcuno ha detto, un'Associazione di Volontariato Professionale, allora sarà il caso che una maggiore fantasia nella scelta di un socio ci guidi: ormai si sono affacciate nello scenario della nostra quotidianità professioni nuove, che non sempre sono rappresentate nei nostri Club e che invece rappresentano non solo il futuro ma ormai il presente della nostra stessa esistenza.

Silvana Petruccelli

Presidente 2007/08
RC Senise Sinnia

Nel cogliere l'invito rivoltomi dall'amico Alfonso Forte, Coordinatore editoriale della Rivista Distrettuale, di indicare le suggestioni sull'esperienza vissuta da Presidente di Club non posso nascondere che all'entusiasmo iniziale (in me sempre vivo) di collaborare è subentrata, poi, giustamente, una fase di riflessione indotta che mi ha consentito di porre ordine in quella tempesta di sensazioni, ricordi, emozioni altalenanti fatte di sorrisi, dubbi, sconforto (sì, anche quello !), soddisfazioni e gratificazioni che soltanto l'esperienza di Presidente di Club può offrire.

Condivido l'idea di individuare vari interlocutori in base al territorio di pertinenza perché, ovviamente, le esperienze sono inscindibilmente legate alla realtà sociale in cui il Club opera e vive.

Sono stata Presidente per due anni (e mezzo !) di un neo-Club e già questo diversifica e contraddistingue la mia umile e scarna esperienza da quella più complessa ed articolata dei Club Metropolitani o, numericamente, più grandi.

Due anni e mezzo di Rotary, però, sono sufficienti per capire l'impegno costante che ognuno di noi deve offrire per la credibilità del Club. Sì, credibilità ! Perché uno dei tanti problemi con cui mi sono dovuta confrontare nel mio territorio è stato quello di "spiegare " che il Rotary, tristemente percepito come, tra l'altro, una sorta di setta massonica composta da benestanti alla ricerca di opere pie da sponsorizzare, è ben altro.

Ho lavorato per cercare l'affiatamento tra soci, ritenendolo il primo passo per la giusta predisposizione alla condivisione di progetti e services solidali. Ho avuto il ripensamento di qualche socio fondatore che ha deciso di lasciare il Rotary ma non me ne sono crucciata, anzi, l'ho ritenuto un senso di responsabilità da parte di chi non poteva apportare il proprio contributo dando spazio, a contrario, a soci ben più motivati ed entusiasti.

In tale ottica si sta muovendo anche il Direttivo attuale e l'intero Club ponderando la crescita dell'effettivo che nei due anni, comunque, c'è stata, in termini di " qualità" e non di " quantità".L'efficienza di un Club viene valutata dal Rotary secondo parametri ben definiti sui quali non mi dilungo ma per il mio territorio, da sempre legato alla citazione del Banfield sull' " ethos del familismo amorale " (non è un caso che Chiaromonte disti soltanto 12 chilometri da Senise !), la soglia di efficienza si abbassa sino alla misura in cui sapremo dimostrare che le forme di associazionismo non sono destinate tutte a fallire ma, tutt'altro, a crescere e vivere. Da sognatrice inguaribile, entusiasta, e fiduciosa colsi l'invito a costituire il Club di Senise- Sinnia convinta che non avrei mai avallato la teoria del Banfield, confidando sulle professionalità competenti ed illuminanti dei miei soci. La vita dei piccoli Club non è facile perché le scarse risorse economiche impongono lucidità di gestione ed oculatezza (doti che, purtroppo, non mi appartengono e da qui comprenderete il mio sconforto !) ancor più se, attuando un discorso di " qualità dell'effettivo ", si rinuncia implicitamente alle quote

di soci dormienti. Ho potuto verificare ,però, che quando ci si presenta con progetti innovativi, concreti, attuali, anche gli sponsor sono ben disposti ed è su tale fronte che il Rotary deve lavorare: sulle idee. Il Club che ho presieduto ha bisogno, adesso, di farsi conoscere un po' di più, di uscire allo scoperto sul territorio. Ciò non vuol dire, però, aprirsi in modo incontrollato e smisurato a persone facili alle "infatuazioni " solidali. Si può, invece, con l'esempio (che ritengo sia sempre lo strumento educativo più efficace) lavorare per creare la " cultura della solidarietà" anche facendo leva sull'emulazione (in senso positivo !) tipica delle nostre realtà. Il Rotary ha bisogno di penetrare nelle relazioni sociali con la stessa incisività che è giusto pretendere dai soci come impegno operativo e pratico. L'Espansione e l'Effettivo sono direttamente proporzionali all'immagine che ogni rotariano riesce a fornire di sé stesso, nel proprio contesto lavorativo e familiare, " invogliando " le cooptazioni valide e motivandole. Nel corso del Forum sull'Effettivo tenutosi l'anno scorso ascoltai diversi interventi, relativi in particolare alla frequenza ed alla motivazione dei soci, in cui le parole più ricorrenti erano " buon rotariano" e " cattivo rotariano". Mi colpirono molto perché, di istinto, come spesso mi capita, e con un po' di sdegno pensai a quanto fosse triste qualificare un rotariano come buono, piuttosto che cattivo. Un rotariano è tale, punto e basta. Gli aggettivi vanno cercati ed attribuiti prima, a monte, al momento della cooptazione. Un buon padre di famiglia, un buon marito, un buon fratello, un leale professionista quello sì, sarà un " rotariano" perché nella quotidianità " fa Rotary". E' quello il terminus post quem ogni interrogativo rischia di diventare già un fallimento. Altrimenti si cercherà sempre di dare contenuto ad un contenitore inadeguato. Nella mia esperienza di Presidente ho commesso certamente molti errori ma " aprire la strada" con un nuovo Club non è facile. Oggi, però, il Club Senise- Sinnia vive con una consapevolezza e sicurezza che ci spinge, seppur gradatamente, verso obiettivi più ambiziosi e ad ampio scenario. Le iniziative che saranno intraprese nel corso dell'anno rotariano 2008-2009 (per correttezza lascio al Presidente in carica l'onore di presentarle) sono proiettate in ambito locale ed internazionale alla ricerca condivisa di quei " valori" tanto citati e ricercati quanto rari. Auguro al Club Senise-Sinnia una vita sociale lunga e serena perché la serenità aiuta a dirimere eventuali divergenze, aiuta ad affrontare nella giusta dimensione i problemi che, inevitabilmente, ogni Club vive ed aiuta a superare quei momentanei e fisiologici attimi di sconforto che ogni Presidente vive!

Oronzo Sticchi

Presidente 2007/08
RC Lecce Sud

È stato stato un anno particolarmente impegnativo ma molto gratificante e pieno di soddisfazioni e ringrazio ancora i Soci/Socie ed il Consiglio Direttivo sia per la fiducia accordatami nell'approvare e sostenere un programma ambizioso che per i lusinghieri appezzamenti ed i continui incoraggiamenti a proseguire sulla strada intrapresa.

Abbiamo realizzato un progetto di service per la comunità locale, consistente in un percorso educativo alla relazione, per trasferire ad 80 bambini/ragazzi di tre fasce di età (scuola dell'infanzia, primaria e media inferiore) quei valori che sono alla base del Rotary: il rispetto delle regole, il senso del dovere e della responsabilità, il rispetto per coloro con cui ci si trova in disaccordo.

Il progetto di servizio, denominato "Identità Relazioni Immagine" (IRI), è stato progettato e coordinato dalla Università del Salento ed è stato realizzato dalla scuola V circolo Livio Tempesta (scuola materna e primaria) e della scuola media inferiore Galateo. Un gruppo di lavoro, costituito da ricercatori e tirocinanti dell'università, dai dirigenti scolastici, dal corpo docente delle scuole, da esperti teatrali e da laureandi, ha curato il percorso educativo attivando un laboratorio di

narrazione ed un laboratorio teatrale per far costruire prima, e mettere in scena poi, quattro "storie" create dai bambini/ragazzi che hanno interagito fra loro in modo che per "Ognuno" "l'Altro" è stata la risorsa per migliorarsi. L'evento finale è stato uno spettacolo/laboratorio dal titolo "Un gesto, una storia" che si è sviluppato in un percorso durante il quale i gruppi di bambini, ragazzi, operatori, tirocinanti e insegnanti hanno messo in scena le storie rappresentandole attraverso linguaggi diversi (mimico, ombre, gesti, visivo).

Alla fine della rappresentazione bambini, genitori e nonni hanno scritto sulle lavagne e su cartoncini colorati toccanti frasi di ringraziamento al Rotary: sono stati momenti di sincera emozione per tutti!

Nella sezione "Eventi" del nostro sito web www. rotaryleccesud.it sono visibili la locandina ed alcune fotografie dello spettacolo.

Per me e per i Soci che hanno partecipato al progetto è stata la conferma che nella società ci sono persone straordinarie. Nell'Università, nelle Scuole, nelle Famiglie ci sono persone impegnate a svolgere il loro compito con passione, con amore, con entusiasmo.

La nostra presenza e la nostra partecipazione durante l'evolversi del progetto ha destato stupore. Noi ci siamo fatti conoscere per quelli che siamo e che vogliamo essere: persone di successo e, quindi, molto impegnate, ma, nel contempo, attente ai bisogni della società.

Nonostante l'impegno finanziario, abbiamo assicurato la continuità nel confermare il sostegno al progetto "ACQUA SANA per l'AFRICA" , alla Rotary Foundation ed al PAM.

E' stato insomma un anno nel quale ho sentito ed abbiamo sentito crescere tra di noi i sentimenti di stima e di amicizia e per molti si è rivitalizzato il senso di appartenenza al Club.

Il progetto IRI ha una prospettiva pluriennale perchè siamo convinti che senza una "nuova" educazione che veda anche il nostro coinvolgimento, i valori fondanti del Rotary non possono essere trasferiti. E questi valori sono importanti per la democrazia, perché l'essenza della democrazia sta nella virtù civica. Senza educazione non può esserci virtù civica. Educare i futuri cittadini significa anche educare i leaders politici di domani, i futuri leader della società, affinché essi comprendano esattamente le particolari responsabilità di cui sono investiti proprio in base al maggior potere che avranno rispetto ai cittadini comuni.

Se trovate interessante il progetto, sono e siamo disponibili a trasferire le conoscenze ed a dare il nostro supporto in modo da farlo adottare da altri Club.

Il programma del Club Lecce Sud per l'anno rotariano 2008/09, proposto dal Presidente Arnaldo Tassi, oltre a confermare le iniziative dell'anno precedente, prevede un nuovo progetto di service dal titolo "Corso di Orientamento Pre Universitario (COPU) – PIANETA SALUTE: la carica dei duecento" che, con la partecipazione attiva di un nucleo operativo di professionisti Soci del Rotary Club Lecce Sud, vuole offrire ad un gruppo selezionato di studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori l'opportunità di conoscere meglio i vari aspetti del "Pianeta Salute" prima di scegliere un corso di laurea universitaria che potrebbe avere uno sbocco verso i temi della salute.

In conclusione, ritengo strategicamente importante continuare ad impegnarsi per assicurare una continuità di azione esterna, perchè è il presupposto essenziale per accrescere la visibilità del Club sul territorio; ma anche per favorire l'affiatamento, la conservazione e lo sviluppo dell'effettivo.

Il Distretto 2120 accoglie Lindsey Jean Smith, «Ambasciatrice» USA

Il programma delle borse di studio degli Ambasciatori, istituito nel 1947, è l'iniziativa più antica e conosciuta della Fondazione Rotary. Lo scopo del programma di borse di studio degli Ambasciatori è di diffondere la mentalità internazionale tramite l'interazione di persone provenienti da Paesi ed aree geografiche diverse, di raggiungere una preparazione professionale ai massimi livelli. Come borsisti della Fondazione, il loro compito è di servire da ambasciatori dell'amicizia rotariana e la loro missione è di moltiplicare gli scambi tra il distretto ospite e quello che li ha sponsorizzati.

Al loro rientro, i borsisti condividono con i Rotariani l'esperienza vissuta, che ha permesso loro di conoscere più approfonditamente il Paese che li ha ospitati.

Non bisogna dimenticare inoltre che lo scopo della borsa è di promuovere la comprensione e la buona volontà internazionali attraverso un soggiorno di studio all'estero. Di conseguenza occorre distribuire tempo ed energie in modo uguale tra i due impegni. Il ruolo di Ambasciatori obbliga a una vicinanza quotidiana con gli abitanti del Paese ospite.

Per aiutare i vincitori a svolgere la loro missione di Ambasciatori dell'amicizia rotariana viene chiesto ai borsisti di tenere dei discorsi nel Distretto sponsor e in quello ospite e di redigere dei rapporti dettagliati sulle loro esperienze, senza peraltro trascurare i propri impegni accademici.

Dal 1947 ad oggi, quasi 37.000 studenti e studentesse provenienti da 100 Paesi hanno avuto la possibilità di usufruirne per studiare all'estero. Ad oggi, è il più grande programma internazionale di borse di studio finanziato da fondi privati. Nell'anno 2005-06 sono state assegnate circa 800 borse di studio; grazie a un totale di fondi elargiti pari a 500 milioni di USD, studenti provenienti da 70 Paesi hanno potuto studiare in oltre 70 nazioni.

Nel corso di quest'anno rotariano 2008/09, il Distretto 2120 accoglie quale 'Ambasciatrice' una giovane proveniente dagli Stati Uniti di America, Lindsey Jean Smith.

Ecco come la giovane ospite si presenta ai Rotariani del nostro Distretto:

Io, Lindsey Smith, vent'anni, sono stata proposta dal Rotary Club di Gualala, California (numero 24586, Distretto 5130) una piccola città sulla costa dell'Oceano Pacifico, tre ore a nord di San Francisco. Ho appena finito di frequentare il secondo anno di Università, la Stanford University , a Palo Alto, California, presso la quale ho studiato in due Facoltà, quelle di Italiano e quella di Inglese (scrittura). Sono stata mandata in Italia dal Distretto 5130, precisamente presso l'Università di Lecce, per studiare Sociologia all'Università del Salento per l'anno accademico 2008-2009. A me piace fare del volontariato, e nell'anno accademico 2007-2008 alla mia Università negli Stati Uniti ho lavorato con altri studenti per organizzare un grande fiera di cultura indiano-americana, chiamata 'Powwow'."

La nostra amica – aggiunge il Segretario distrettuale Vincenzo Sassanelli- beneficierà di una borsa di studio degli Ambascia-

tori, che ha un valore di 23.000 dollari. I fondi coprono i costi di viaggio, delle tasse scolastiche, di vitto e alloggio, e del materiale didattico. Sono le borse di studio più comunemente assegnate dalla Fondazione del Rotary International. Oltre ad essere generose sono anche impegnative: i borsisti, infatti, devono continuare a studiare a tempo pieno con profitto, rispettando sia gli impegni di ambasciatore che quelli accademici.

La nostra giovane ospite avrà quale 'Tutor Host' il Rotariano Giovanni Arditi di Castelvetere Segretario 2008/09 del RC Lecce.

Siamo convinti che la borsista americana sarà fatta oggetto di ogni possibile attenzione, in modo che lei possa trovare in terra pugliese il calore e l'affetto che caratterizza la migliore ospitalità rotariana.

Per un'«Ambasciatrice» in arrivo, due nostri «Ambasciatori» partono

Michele Montrone
Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Oncologia
Sede di soggiorno-studio: Karolinska Instituet - Stoccolma (Svezia)
Motivazione: Intende proseguire l'attività di ricerca nel campo oncologico e promuovere le future conoscenze scientifiche presso la Fondazione Rotary a testimonianza dell'impegno della Fondazione stessa nel promuovere la ricerca in temi ad elevato impatto scientifico.
Rotary Club sponsor: Canosa
Valore della borsa: $ 23,000

Mariella De Fino
Laurea in Ingegneria Edile - Dottorato di ricerca in Ingegneria Edile
Sede di soggiorno-studio:University of Illinois at Urbana - Champaign Urbana (USA)
Motivazione: La possibilità di prendere parte alle attività di gruppi diversificati, offre l'occasione di entrare in una logica di comprensione di multi etnicità, di dare la propria testimonianza della necessità di conoscenza leale e di rispetto delle diversità, del perseguimento di un obiettivo collettivo e condiviso di natura scientifica.
Club Rotary sponsor: Bari Mediterraneo
Valore della borsa: $ 23,000

I Club rispondono alla proposta del Governatore

Un progetto come dono

"Vi chiederò un dono: un progetto, un'idea, che entrerà a far parte di una 'banca delle idee', a disposizione di tutti ed a cui tutti potranno attingere, anche modificando, ampliando o riducendo l'iniziale proposta. Sarà questo uno dei mezzi per coinvolgere, per condividere, per fare squadra, superando steccati, anche involontari, quali sono le appartenenze ai Club". Con queste frasi, Titta De Tommasi apriva una 'finestra' nuova e originale nello scenario del Distretto, nel corso delle sue dichiarazioni programmatiche. Restava ora al Coordinatore creare un sito, una 'finestra' nell'ambito della Rivista, nel quale raccogliere le idee, i progetti, le proposte da porgere 'in dono' al Distretto ma soprattutto da divulgare e farle conoscere ai Presidenti di Club nonché ai Lettori del periodico; per coinvolgere tutti in una gara di proponimenti ma anche di operatività.
In tale logica, pubblichiamo già da questo numero, e in stretta sintesi, le prime risposte pervenute da due Club visitati dal Governatore nel corso delle sue prime 'uscite'; risposte accuratamente elaborate dal Segretario distrettuale Vincenzo Sassanelli. La rubrica sarà man mano alimentata dalle proposte progettuali che perverranno successivamente, in sintonia con le visite che Titta andrà ad eseguire.

RC San Giovanni Rotondo

Il Club ha proposto l'organizzazione di un concorso di musica da camera denominato Rotary in musica 2° edizione, da organizzarsi insieme con un'importante istituzione musicale della Croazia o della Slovenia e i relativi istituti italiani di cultura. Inoltre sono previsti concerti in Italia e all'estero nelle città dei clubs aderenti all'iniziativa (Croazia, Slovenia e America). Non prevede il coinvolgimento di altre associazioni oltre i clubs sponsor e sarà posto in essere durante il corrente ed il prossimo Anno Rotariano. Necessita di risorse economiche per circa € 25.000,00 e di sale teatro ove si svolgeranno concerti ed audizioni.

Come dovrebbero essere tutti i progetti Rotariani, è condiviso dai club aderenti, misurabile perché limitato negli spazi, ambizioso, realizzabile, e limitato nel tempo. Prevede forme di finanziamento della Rotary Foundation quali un matching grant, e la necessità di altri clubs coinvolti.

RC Ceglie Messapica Terra dei Messapi

Il Club ha proposto il service "Un sorriso in corsia" che progetta la creazione di una ludoteca o una sala multimediale o una biblioteca per bambini da realizzarsi all'interno di una struttura ospedaliera del territorio di competenza del club, che dovrà mettere a disposizione appropriate sedi. Nasce dalla accertata migliore disponibilità dei soggetti più giovani ad accettare ricoveri in strutture che distraggano il paziente dalla routine ospedaliera.

Prevede il coinvolgimento di altre associazioni, ed in specifica maniera della Croce Rossa e di associazioni che si occupano di assistenza all'infanzia e di assistenza domiciliare agli infermi e sarà posto in essere durante il corrente Anno Rotariano. Il progetto sarà tanto più efficace quanti più club concorreranno alla sua realizzazione. Risponde ai criteri di un progetto Rotariano ed è già in studio con la realizzazione di un progetto di massima ed il sondaggio della disponibilità delle strutture partner. Va ad incidere sulla qualità della vita di bambini che soffrono. Prevede la forma di finanziamento della sovvenzione semplificata.

RC Venosa

Il Club ha proposto il service "Il nostro sogno per Costina" per l'inserimento nell'ambiente scolastico e sociale di una bambina di origine rumena affetta da varie disabilità mediante l'attivazione di una rete di ausili tecnici e professionali da reperire in ambito Rotariano ed extrarotariano. Il sostegno non sarà limitato solo alla piccola Costina, ma vista la tenera età sarà rivolto anche alla famiglia di appartenenza ed all'ambiente scolastico.

Non prevede il coinvolgimento di altre associazioni, e sarà posto in essere durante il corrente Anno Rotariano. Il progetto dovrà sostanziarsi nella iniziale valutazione clinica della piccola con l'intervento di specificità professionali quali quella di pediatra, neuropsichiatra infantile ed assistente sociale per la individuazione delle necessità per, poi, passare alla fase operativa delle misure da porre in atto. Risponde ai criteri di un progetto Rotariano ed è già in itinere. Va ad incidere sulla qualità della vita di una bambina più sfortunata. Prevede la forma di finanziamento della sovvenzione semplificata per l'acquisto di risorse strumentali utili al successo dell'iniziativa.

RC Fasano

Il Club ha proposto il service "Storia, Memoria, Radici: i giovani ed il loro territorio" che è un modello di progetto adattabile a seconda delle disponibilità umane e finanziarie

alla scala locale, di interclub, regionale o distrettuale, anche se il progetto fornito è stato modellato alla scala del Club. Esso, partendo dalla millenaria e ricca storia degli insediamenti nell'agro fasanese e località viciniori, persegue l'obiettivo di rafforzare il legame delle intelligenze più giovani con il territorio, di favorirne il consapevole radicamento, incoraggiare la coscienza identitaria ed infine evitare la fuga di cervelli. Ciò viene posto in essere mediante l'allestimento di pannelli esplicativi da esporre all'interno del Museo Archeologico Nazionale e/o direttamente sull'area di scavo di Egnazia, coinvolgendo gli studenti superiori di Fasano nelle campagne di scavi archeologici ed a produrre allestimenti teatrali a tema su aspetti e momenti della storia da mandare in scena durante l'estate, istituendo un premio per tesi di laurea o pubblicazioni inerenti il sito Egnatino ed, infine, mediante l'attivazione di una borsa di studio per la partecipazione di uno studente alle giornate di studi Normanno-Svevi.

Prevede il coinvolgimento di altre associazioni quali la Fondazione Egnazia ed il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Progetto. Risponde ai criteri di un progetto Rotariano ed è già in itinere. Va ad incidere in maniera plurima sulla comunità locale. Non prevede forme di finanziamento esterne.

RC Nardò

Il Club ha proposto il service "Pedibus + SanaMente" per sensibilizzare le famiglie alla importanza della corretta alimentazione e del movimento fisico per un corretto sviluppo psico-fisico del bambino. Operativamente esso si snoderà su due filoni. Il primo prevede di organizzare insieme alle scuole del territorio di ciascun Club del Distretto una giornata "Pedibus", in occasione della quale i bambini di una scolaresca adottata da un R.C. si recherebbero a scuola a piedi, accompagnati dai soci Rotariani, dai genitori volontari, dagli insegnanti, per proseguire la giornata in aula con i genitori per una informazione circa l'igiene alimentare ed i corretti stili di vita. Il secondo filone vuole indirizzare i bambini verso una corretta alimentazione, evitando che le famiglie mandino a scuola i bimbi con bibite gassate e dotando una scuola di un piccolo apparato di depurazione e mineralizzazione dell'acqua corrente che, trattata in tal modo, riacquista caratteristiche idonee ad un corretto sviluppo del bambino.

Non prevede il coinvolgimento di altre associazioni, e sarà posto in essere durante il corrente ed il prossimo Anno Rotariano. È gradita la partecipazione, in forma autonoma ed ognuno sul proprio territorio, degli altri Club del Distretto.

Risponde ai criteri di un progetto Rotariano. Va ad incidere sulla qualità della vita delle prossime generazioni. Prevede la forma di finanziamento della Rotary Foundation volta a sovvenzionare il materiale informativo.

HOTEL BOSTON

Hotel Boston, Via Piccinni, 155 - 70122 Bari, ITALY
Tel. (+39) 080 5216633 - Fax. (+39) 080 5246802; info@bostonbari.it

Realizziamo i sogni... in Benin

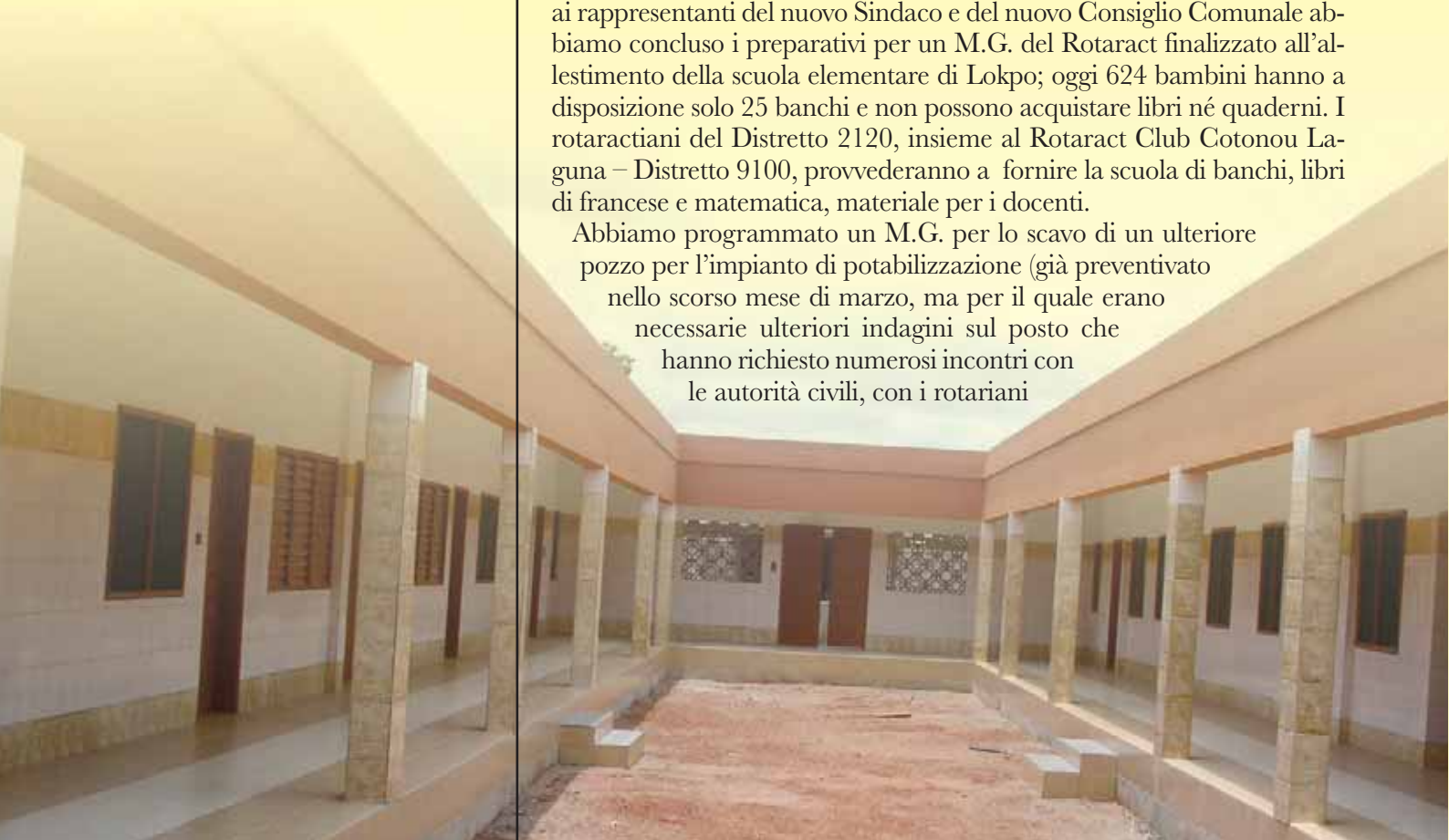
L'instancabile amica Eliana è appena rientrata in Italia, dopo un soggiorno di due settimane nel Benin, dove –insieme ad un altro impegnato Rotariano, Giovanni Tiravanti- ha preso diretta visione dell'andamento dei lavori progettati in forza delle Sovvenzioni R.F. finora elargite e del 'Matching Grant' ultimamente deliberato.
Ecco le primizie che ci offre la cara Amica:

di ***Eliana Centrone***

Sono da poco rientrata in Italia dal Benin, dove ho trascorso due settimane con Giovanni e Adriana Tiravanti; sono felice e "rigenerata", perché per me Zinviè è una seconda casa; lì ho tanti amici, proprio come qui a Bari, tanti amici con cui mi piace lavorare, con cui mi piace sognare sogni che poi, grazie al Rotary, si realizzano. E prima di farmi di travolgere dal frenetico ritmo della quotidianità, voglio raccontarvi... le ultime dal Benin.

In questi quindici giorni abbiamo lavorato tanto: insieme ad Andrè ed ai rappresentanti del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio Comunale abbiamo concluso i preparativi per un M.G. del Rotaract finalizzato all'allestimento della scuola elementare di Lokpo; oggi 624 bambini hanno a disposizione solo 25 banchi e non possono acquistare libri né quaderni. I rotaractiani del Distretto 2120, insieme al Rotaract Club Cotonou Laguna – Distretto 9100, provvederanno a fornire la scuola di banchi, libri di francese e matematica, materiale per i docenti.

Abbiamo programmato un M.G. per lo scavo di un ulteriore pozzo per l'impianto di potabilizzazione (già preventivato nello scorso mese di marzo, ma per il quale erano necessarie ulteriori indagini sul posto che hanno richiesto numerosi incontri con le autorità civili, con i rotariani



e con esperti di quella particolare situazione geologica).

Abbiamo effettuato i controlli sull'impianto e fatto eseguire le analisi sull'acqua (a proposito, è perfetta !); è solo per mancanza di spazio che non vi racconto nei dettagli l'esperienza vissuta per fare il prelievo dell'acqua alle 6 di mattina, in modo che potesse essere consegnata al laboratorio entro le 10. Vi basti sapere che Giovanni ed io abbiamo attraversato la laguna, più di un'ora di canoa, con il "favore delle tenebre"! Abbiamo lavorato per la pianificazione di tutte le attività previste nel progetto 3-H; sono stati raccolti tutti i dati sanitari del territorio di So-Ava-Lokpo a partire dal gennaio 2007, un presupposto della 3-H è infatti l'indagine statistica sulla variazione della morbilità e mortalità conseguente alla realizzazione delle infrastrutture. Abbiamo poi incontrato architetti e ingegneri sanitari per la messa a punto del progetto esecutivo delle latrine, degli impianti di depurazione e della rete fognaria. In questi incontri istituzionali siamo sempre stati accompagnati e sostenuti dagli amici del Club di Cotonou Marina.

Abbiamo portato quasi 100 Kg di materiale vario per l'Ospedale e per i bimbi (grazie alla sensibilità di alcuni amici rotariani).

Infine abbiamo visitato la casa-alloggio per bambini malnutriti di Zinviè che è quasi pronta ad aprire le sue porte! Le foto mostrano la struttura cui mancano solo poche rifiniture e … l'arredo interno. Lettini, tavoli, sedie, armadi, stoviglie e biancheria sono già stati acquistati con i fondi del progetto "Spirulina". Solo lo scorso novembre 2007 i Governatori Lions e Rotary avevano sottoscritto un protocollo d'intesa che vedeva le due associazioni impegnate, per un anno sociale, a realizzare l'allestimento della struttura in cui, grazie alle cure delle suore camilliane di Zinviè tanti bambini saranno strappati

alla terribile morte per malnutrizione.

L'obiettivo finanziario che le due Associazioni avevano di comune accordo prefissato è stato ampiamente raggiunto, nel caso del Rotary, grazie anche alla importante collaborazione del Distretto Inner Wheel 210. I fondi raccolti serviranno, oltre che per l'arredamento della struttura, anche per la formazione di tecnici addetti alla produzione e al controllo e per assicurare la distribuzione gratuita dell'alga spirulina per i primi due anni.

La costruzione è di forma rettangolare. All'esterno della struttura sono in fase di completamento la cucina tradizionale e un ampio gazebo ove, con opportuna animazione, si insegnerà alle mamme come assicurare ai piccoli una corretta alimentazione. Un altro sogno diventato realtà.

Rotariani chiedono collaborazione

In questi ultimi tempi, Rotariani di altri Paesi contattano il Governatore De Tommasi per chiedere collaborazione nella ricerca di amici disponibili a stringere rapporti , ad attivare progetti comuni, a promuovere services a livello internazionale.
Siamo pertanto lieti di avviare una nuova rubrica nell'ambito della Rivista distrettuale, all'insegna del già espresso convincimento di un Rotary senza confini.
I Club e i Rotariani eventualmente interessati a quelacuna delle proposte qui sotto riportate prendano contatti con il Governatore De Tommasi o con il Coordinatore editoriale, per realizzare auspicabili relazioni operative con i Rotariani esteri richiedenti.
Sinora sono pervenute le seguenti richieste:

Distretto 4480 - R.C. Bady Bassitt
Mio nome è Alfonso Della Fera, sono dello Rotary Club Bady Bassitt, stato di San Paolo, distretto 4480 (Brasile). Siamo alla ricerca di partnership con altri Rotarys di altri paesi per la realizzazione di progetti, per la promozione di scambi di giovani e di scambi di amicizia e altri. Potremmo mantenere questo contatto?Grazie. Aspetto risposta.
Alfonso Della Fera

Distretto 3150
Sono lieto di informarvi che con il supporto della compagnia anglosassone Hardy Oil & Gas Plc., il Distretto 3150 ha intrapreso un progetto finalizzato a fornire acqua potabile a più di 20.000 persone. Si allega anche la brochure relativa al progetto.
I Rotariani del Distretto 3150 sono fieri di aver portato a buon fine l'iniziativa.
Dr. Ravi Vadlamani

RC Mulki, Distretto 3180 R.I. - INDIA
Sono S. Mohan Rao del R C MULKI RID 3180 INDIA: quest'anno abbiamo programmato di intraprendere i seguenti MG: Progetto: Costruzione di un centro per donne indiane fornito delle strutture necessarie per:
1) Educare le giovani;
2) Istituire dei corsi per adulte;
3) Diffondere la cultura delle pari opportunità e diritti, della difesa dalle malattie sessualmente trasmissibili;
4) Fornire le attrezzature necessarie per lavori femminili quali tessitura, cucito, ricamo...

Progetto: supporto al sistema scolastico attraverso l'acquisto di moderni strumenti quali computer, mobilio...
Progetto: costruzione di sistemi sanitari e di sistemi per l'acqua potabile
Progetto: costruzione di un luogo di incontro per ragazzi in cui passare il tempo libero e in cui organizzare lezioni riguardanti l'igiene e la salute.

La voce dei Club

Rotary Club Bari

Un evento che ha fatto onore al primo Club del Distretto: il 2° Multiclub Workshop

Il Rotary Club Bari ha vissuto nei giorni dal 5 al 12 settembre un evento

di straordinaria importanza, nella scia di quanto si era verificato nel corso dell'anno rotariano precedente: il 2° Multiclub Workshop. Un evento al quale il Presidente Paolo Amirante, affiancato con particolare impegno ed entusiasmo da un gruppo di giovani Consoci, ha preparato e poi realizzato col più vivo successo.Il tema scelto per questo nuovo incontro-seminario è stato: "Amicizia e servizio.

I lavori del 2° MultiClubshow di Bari sono stati aperti dal Presidente Paolo Amirante. Ha quindi preso la parola il Governatore Titta De Tommasi, che ha voluto rimarcare l'eccezionalità dell'iniziativa.

Numerosi i club presenti italiani (Andria, Bari, Bari Castello, Bari Mediterraneo, Bari Ovest, Bari Sud, Bitonto, Bologna Valle dell'Indice, Ceglie Messapica, Cerignola, Fasano, Francavilla Fontana; Galatina; Manfredonia; Marsala, Molfetta; Nardò; Putignano; Ravenna; S. Giov. Rotondo; Taranto) e stranieri (Malmoe; Moscow International; Moscow Rossica; Ribinsk; Riga; Rostov on Don; San Pietroburgo) nella loro talvolta duplice qualità di presentatori ed allo stesso tempo di fruitori delle iniziative in preparazione.

Ecco i progetti presentati, coordinati da Leonardo de Angelis del R.C. Ravenna:

- fornitura di attrezzature per le family house di bambini ricoverati per trattamenti di chemioterapia presso l'ospadale "Vukan Cupic" in Serbia (14 voti);
- forniture di attrezzature per sala mensa e sala computer per la casa famiglia (figli e mamme) di Medellin in Colombia, progetto proposto dal club di Francavilla Fontana (14 voti);
- forniture di apparecchi audio all'Istituto Serghei Posad in Russia, proposte dal Club Bari (13 voti);
- forniture di computer e di programmi per il gioco e l'istruzione dei bambini handicappati; progetto proposto dal club di Marsala e da realizzarsi in San Pietroburgo (12 voti);
- forniture di elettrodomestici e macchinari per l'orfanotrofio di Corfù, progetto proposto dal club di Ceglie Messapica (9 voti);
- completamento del progetto per il Benin, mediante realizzazione di impianto di illuminazione per i servizi igienici, video di istruzione igienica ed attrezzature per la proiezione, progetto proposto dal Club Bari Castello (5 voti);
- costruzione di una nuova ala della scuola del villagio Lele in Nepal, proposta dal club di Ravenna (5 voti).

Sono stati presentati anche altri progetti. Arrivederci a Riga l'anno prossimo, città destinata ad ospitare il 3° Workshop..

Rotary Club Bari Mediterraneo

Presentazione ai Rotariani baresi della 72^ Fiera del Levante

Il 9 settembre 2008, è stata celebrata la tradizionale presentazione ai Rotariani baresi dell'annuale edizione della Fiera del Levante.

Quest'anno l'ospitalità è toccata al RC Bari Mediterraneo.

Una Fiera del Levante che al business aggiunga una dose di solidarietà. È questo il messaggio emerso dalla tradizionale presentazione della Campionaria barese, nell'ambito di un affollato interclub tra i cinque Club metropolitani baresi svoltosi la sera di martedì 9 settembre, nel Metaresort Terranobile in Bari.

A fare gli onori di casa Umberto Orsini, presidente del R.C. Bari Mediterraneo che, dopo aver salutato gli intervenuti, anche a nome degli altri presidenti dei R.C. cittadini, ha ricor-

dato l'importanza dell'appuntamento fieristico settembrino che rende Bari punto d'incontro tra Occidente ed Oriente. È quindi intervenuto il presidente dell'ente FdL, il Rotariano Cosimo Lacirignola che, al secondo anno del suo mandato, con un brillante discorso svolto interamente a braccio, ha illustrato le vie attraverso le quali la Fiera ha intrapreso il cambiamento, che questo anno si sostanzia nello slogan "United nations of business",. Anche l'aspetto commerciale mantiene quest'anno un elevato livello, con Francia e Tunisia ospiti d'onore della rassegna, allargata a ben 46 paesi. La conclusione dell'intervento di Lacirignola ha riguardato il tema della comune appartenenza al Rotary e della coerente azione dei Rotariani. Sono quindi seguiti alcuni interessanti interventi e le conclusioni affidate al Governatore Giambattista De Tommasi che ha evidenziato come il presidente Lacirignola, più che illustrare cifre e statistiche, abbia esortato al cambiamento.

(Livio Paradiso)

Rotary Club Brindisi

La visita del Governatore De Tommasi

Il 16 settembre u.s. ha avuto luogo la visita al Club di Brindisi del Governatore del Distretto 2120, prof. ing. Giambattista De Tommasi, accompagnato dalla gentile signora Nicla, presente anche l'Assistente prof.ssa Lina Bruno. A fare gli onori di casa è stato il vice presidente del club e presidente incoming, Franco Tricarico, che ha comunicato al Governatore l'impedimento a partecipare del Presidente, Antonio Martina, perché ricoverato in ospedale.

La visita del Governatore, che non è un rito ma un momento di grande significato per onorare il Rotary, si è svolta in un clima di grande cordialità. L'incontro operativo ha avuto inizio con il colloquio con il vice presidente e presidente incoming, seguito, poi, da quello con il Consiglio direttivo e, infine, con i Presidenti di Commissione.

Il Governatore è stato informato sulle iniziative umanitarie e di solidarietà a favore delle comunità locali ed estere, tra le quali spiccano: l'adozione a distanza sin dal 2002 di un bambino brasiliano, Rafael Da Silva Santos, rinnovata il luglio scorso per il triennio 2008-2010 (costo per il Club di $ 1.850,00); la sovvenzione paritaria per lo "Chateau d'eau", per soddisfare le esigenze d'acqua del centro di Makabandilu di Brazzaville nella Repubblica del Congo (costo per il Club di $ 2.100,00); il versamento annuale alla Rotary Foundation di $ 1.000,00; il sostegno finanziario annuale, in ragione

di € 25,00 per ogni socio, all'Università della 3a Età, costituita dal Club e dall'Inner Wheel con atto notarile nel 1988 e intitolata al socio "Giovanni Palazzo"; due progetti, dei quali il primo, per fornire un videoproiettore per l'U. O. Pediatrica dell'Ospedale "A. Perrino", per una spesa di $ 1.650,00, ed il secondo, per la fornitura di biancheria per il Complesso di Assistenza per Emigranti della Caritas Diocesana, per una spesa di altri $ 1.650,00. Il Governatore ha ascoltato tutti con vivo interesse ed ha avuto modo, così, di mettere a fuoco e valutare meglio la realtà nella quale si trova il club di Brindisi. Egli, con i suoi chiarissimi commenti, ha esortato tutti ad essere esempio e testimonianza di un Rotary attivo, dinamico ed efficiente, per moltiplicare le positività delle azioni intraprese, sia in campo locale che internazionale.

Alle 20,00 il Governatore ha incontrato i soci del Club ed i famigliari, ai quali, dopo i saluti, ha rivolto il suo sprone e l'incoraggiamento a portare avanti il lavoro rotariano. Con lo scambio dei doni è venuto anche il momento di consegnare alla gentile sig.ra Nicla il contributo del Club per incrementare i fondi a disposizione per i progetti comunitari del Rotary International in India attraverso il microcredito. A Titta De Tommasi il nostro grazie per il suo pacato e convincente incoraggiamento a continuare a perseguire gli ideali del Rotary; per la sua garbata, simpatica compagnia e l'arrivederci ad un'occasione meno formale, che Egli stesso ha sollecitato, per un nuovo incontro con il Club, ma soprattutto con il Presidente Antonio Martina.

(Roberto Di Campi)

Rotary Club Gargano

Un Gargano da ricostruire

Il RC Gargano, con la collaborazione dei RR.CC. Foggia, San Severo, Cerignola, Manfredonia, Foggia U.Giordano, Lucera, San Giovanni Rotondo e Foggia Capitanata, ha promosso la pubblicazione degli atti dell'interessante Convegno realizzato a Peschici il 27 novembre 2007 sul tema "Un Gargano da ricostruire. Si tratta di un elegante opuscolo, curato dal Rotariano Grazioso Piccaluga, che riporta i testi di tutte le relazioni presentato nell'occasione: un documento che, corredato da grafici e statistiche, rappresenta un punto di riferimento per l'evoluzione economico-sociale del suggestivo territorio garganico.

I nove Club della Capitanata hanno proceduto inoltre a finanziare l'acquisto di un veicolo "fuoristrada" attrezzato per interventi anti-incendio sul territorio graganico, che è stato affidato alle "Giacche Verdi", organizzazione –onlus , che opera su tutto il territorio nazionale ed ha sede anche a Vico del Gragano. Il 30 Giugno di quest'anno , a Palazzo Dogana a Foggia , alla presenza delle massime Autorità della Provincia , del Governatore Vito Casarano , dei due Assistenti e dei Presidenti dei nove Club della Provincia di Foggia , sono stati presentati ufficialmente gli atti del Convegno di Peschici ed è stato consegnato il Pik-Up che riporta sulle fiancate il lògo del Rotary International.

Rotary Club Francavilla Fontana Alto Salento

Amicizia per servire: come operai tra le macerie della speranza

Amicizia e servizio. Che cosa succederebbe se sostituissimo la congiunzione del binomio che funge da titolo al Workshop che si è tenuto a Bari lo scorso 6 Settembre, con la terza persona singolare dell'indicativo presente del verbo essere? Due concetti tra loro strettamente connessi, ma comunque indipendenti, diventerebbero una cosa sola, ossia l'una la ragion d'essere dell'altro.

Amicizia è servizio.

E' con questa convinzione, maturata nei mesi di formazione che hanno preceduto il nostro ingresso ufficiale nel Rotary lo scorso 8 Giugno, che abbiamo scelto di partecipare attivamente a ogni iniziativa che ci aiutasse a concretizzare questa definizione e a mantener fede all'impegno morale che in un certo senso essa implica. Siamo nati con un progetto l'8 Giugno: aiutare l'amica Suor Maria Grazia Vasta, fondatrice dell'ordine del Buon Samaritano, ad arredare a La Estrella Antioquìa in Colombia la casa famiglia nata per accogliere i bambini poveri della città e le loro mamme.

In particolare vogliamo in essa allestire una mensa speciale in cui oltre al pane e al riso, alimenti indispensabili per la crescita del corpo, si possano offrire anche amore e istruzione, ingredienti altrettanto indispensabili per assicurare lo sviluppo di un animo robusto, saldo e capace di sperare.

Un bambino affamato ha bisogno del pane che gli riempia lo stomaco, ma anche di strumenti per capire e modificare la sua situazione. Una biblioteca con i suoi libri, un laboratorio multimediale con i suoi computer e il collegamento a internet potrebbero pertanto rappresentare la finestra d'accesso a una realtà alternativa, la possibilità cioè di uno sguardo al di là di quel filo spinato che recinta i suoi spazi, i suoi occhi e il suo cuore e nega il diritto anche solo di immaginare un'infanzia felice. Lo abbiamo visto indossare, in un esercito di suoi coetanei, una tuta mimetica con cui paradossalmente diventare visibile; giocare alla guerra per sentirsi adulto; confondere le mine con i giocattoli e passare così, in un secondo, dal sorriso al pianto e alla morte.

Ma lo abbiamo anche visto sfilare, sorridente, con il suo carrettino, insieme ad altri suoi coetanei, per le vie della sua città, al festival del Ladrillo (Mattone): manifestazione organizzata per sensibilizzare l'opinione pubblica alla costruzione della loro casa. E ci siamo commossi all'idea che, metaforicamente, mettendo mattone su mattone abbiano tutti insieme contribuito alla costruzione della loro dimora ma anche a creare le fondamenta su cui edificare il loro futuro.

Quando quindi in numerosa delegazione (14 su 22 soci) lo scorso 6 Settembre abbiamo partecipato ai lavori del Workshop e presentato il nostro progetto, è stato un po' come sfilare anche noi, con un simbolico carrettino e mattoncino, al loro festival e offrire, da amici quali tra noi siamo, un servizio, un piccolo contributo alla realizzazione di un sogno.

Ed è solo così che ci è allora possibile dire con Gandhi Attraverso ogni vera amicizia costruiamo più saldamente le fondamenta su cui poggerà la pace del mondo.

(Angela Agnusdei, Segretaria del Club)

Rotary Club Matera

Il primo incontro dopo la ripresa

I più assidui (non molti per la verità) hanno partecipato al primo incontro del Club, in cui si è dato il via al nuovo anno rotariano, per ritrovarci e vivere un momento di amicizia dopo la parentesi delle vacanze.

L'incontro di Venerdì 12 Settembre, organizzato dal Presidente Giuseppe Cavicchio, aveva come tema " Perché Padre Pio è Santo ". Stefano Campanella, Past President del Rotary Club di San Giovanni Rotondo, da grande comunicatore, ha portato l'uditorio a penetrare i labirintici percorsi della vita carismatica del frate di Pietrelcina, suscitando un silenzio meditativo nel ripercorrere la continua ascesa del bambino Francesco, che già a cinque anni sentì la vocazione. Questa scaturiva nella semplicità contadina della famiglia, in un lento e sofferente percorso terreno sino ad essere crocifisso senza la Croce e salire agli onori degli altari, divenendo Santo e offrendosi a chi crede, a chi ama, a chi è vicino alla sofferenza del prossimo.

Stefano Campanella ha saputo delineare il profilo di un Santo con molta competenza, avvicinando i presenti alla grande figura di Padre Pio, uomo semplice che ha donato all'umanità il dono della fede. Stefano, con accattivante eloquenza, ha saputo dar nuova vita al Club nel segno della testimonianza di grandi uomini di fede, quasi in una catechesi della famiglia per riflettere sulla missione dei genitori, per essere più noi stessi nel disordine morale che ci circonda, disponibili nelle attività professionali, umani verso chi invoca aiuto. La santità di Padre Pio è nata alimentando la sobrietà nel suo cuore, cercando di passare inosservato, offrendo con fermezza il dolore per meditare sul mistero della Croce di Cristo, Uomo tra uomini, servo nella preghiera implorante la pace. Questa, in sintesi, la riflessione scaturita dalla conversazione di un rotariano ai rotariani, un modo per sentirsi uniti nell'esempio di quanti, come Teresa di Calcutta, Padre Pio, Padre Kolbe e don Tonino Bello, hanno lasciato un segno.

A Massimiliano Kolbe, martire del XX secolo, il compito di concludere questi appunti : " Anche oggi una inondazione d'immoralità…Osservando il male che si espande ovunque, talvolta lo scoraggiamento invade l'anima. Dove si arriverà ? ".

(Franco Palumbo)

Rotary Club Potenza Ovest

La 'Palestra Rotary'

A conclusione delle attività programmate dal Rotary club Potenza Ovest, nell'anno rotariano 2007-2008, particolare rilevanza ha assunto la partecipazione di soci Rotariani alla manifestazione organizzata dal Comune di Potenza, il 5 agosto 2008, per la riapertura della struttura, denominata Palestra Rotary, costruita in seguito al disastroso evento sismico che ha colpito la Basilicata e l'Irpinia il 23 novembre 1980. Il complesso edilizio fu realizzato con il sostegno del Rotary Internazionale che finanziò interventi a favore delle comunità locali colpite dal tragico evento. Infatti il Rotary Internazionale, attraverso il nostro Distretto Rotary che allora comprendeva quattro Regioni: Campania, Puglia, Calabria e Basilicata, ed era rappresentato dal Governatore del Distretto, il compianto Avvocato dello Stato Rocco Berardi, concesse un contributo di oltre 2 miliardi di lire per finanziare interventi a favore delle comunità locali colpite dal tragico sisma. Nel Comune di Potenza fu prevista la costruzione di una struttura destinata all'attività motoria di soggetti portatori di handicap.

L'opera fu progettata dall'Architetto Romano Vicario, socio del Rotary club Potenza, Governatore incoming per l'anno rotariano 2009-10 e realizzata in tempi rapidi nel nuovo quartiere, la cittadella di Bucaletto.

Dopo oltre 20 anni, la struttura è rientrata in un programma di interventi di ristrutturazione promosso dal Comune che ha finanziato i lavori confermando la destinazione a centro socio-educativo per soggetti portatori di handicap. Come elemento innovativo rispetto all'impianto originario è stata realizzata, all'interno dell'edificio, una piscina per la riabilitazione motoria dei soggetti diversamente abili. In tale contesto si è inserita l'azione del Rotary club Potenza Ovest che ha promosso l'iniziativa di attrezzare la piscina con un sollevatore elettrico per facilitare l'accesso in acqua ai portatori di handicap con limitazioni motorie agli arti. Il progetto si è concretizzato in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo complesso edilizio ristrutturato, grazie alla sinergia di azioni messe in campo tra i Rotary club Potenza e Potenza Ovest. Nel progetto è stata coinvolta la Fondazione "Casa della Cultura Rotariana Archivio del distretto 2120 Onlus", con sede in Bari. Il Presidente, il Past-Governor Andrea Ranieri, socio onorario del club Potenza-Ovest, ed il Consiglio Direttivo della predetta Fondazione, sensibili alle richieste fatte, hanno contribuito di buon grado all'iniziativa.

Alla cerimonia dell'inaugurazione del centro, organizzata dal Comune di Potenza, hanno partecipato, oltre ad una numerosa rappresentanza di cittadini, il Sindaco della Città Ing. Vito Santarsiero, amministratori locali e soci dei Rotary club di Potenza e di Potenza Ovest. Il Governatore incoming Romano Vicario è intervenuto per porgere i saluti del Rotary e per illustrare il significato del dono.

E' stata una bella occasione per ricordare le finalità del Rotary; per portare all'esterno l'immagine del Rotary per sentirsi sempre più vicini alle necessità delle persone disagiate: un'occasione per "VIVERE IL ROTARY".
(Gaetano Laguardia Past Presidente Rotary club Potenza - Pasquale Lanzi, Past Presidente Rotary club Potenza Ovest).

Rotary Club San Giovanni Rotondo

La visita del Governatore

La visita del Governatore avvenuta il 15-09-08 presso il mio Club di S.G.R. mi offre l'occasione per poter parlare di lui. Io lo avevo conosciuto per la prima volta il 5 gennaio 2008 a Bari in occasione del suo primo incontro con tutti i presidenti incoming del Distretto 2120.

Già in quella circostanza ebbi modo di restare favorevolmente impressionata dal suo modo di fare, dall'eloquio fluido e dalla sua capacità di attrarre l'uditorio.

Aspettavo quindi con ansia il suo arrivo. Quando ci siamo ritrovati gomito a gomito a discutere dei progetti che gli illustravo, mi rendevo conto invece che era nell'esatto modo in cui si era mostrato a Bari, anzi ancora più coinvolgente. Titta ha la capacità di farti capire che proprio "tu", proprio "ogni socio del Club" proprio "chiunque" di noi è importantissimo. E' un pro-

mulgatore del gioco di squadra, poiché se ogni socio è importantissimo, solo lavorando insieme si possono raggiungere dei risultati concreti.

Da tutto il suo parlare risulta evidente il suo orgoglio nell'essere rotariano al servizio di chi ne ha bisogno e riesce a contagiarti e a spronarti.

Dopo aver illustrato i miei progetti, mi ha ulteriormente incitata a farne degli altri sempre più ambiziosi , aiutata dagli altri soci in quel lavoro di squadra che lui predilige. Bellissimo infine è stato il momento in cui ci ha fatto capire come sia importante quel poco che facciamo per quelli a cui lo facciamo e solo loro in realtà sanno quanto sia importante il nostro aiuto.

Il nostro Club ha bisogno di queste persone perché è da loro che dobbiamo trarre l'esempio per renderci utili agli altri.

La serata si è conclusa con un "arrivederci a presto" alla prossima iniziativa che il club di San Giovanni Rotondo saprà organizzare con lo spirito rotariano.

(Linda Lenza, Presidente)

Rotary Club Venosa

La visita del Governatore

La visita del Governatore distrettuale ai Clubs è per tutti i soci il momento più significativo dell'anno rotariano.

La visita al nostro Club, effettuata il 30 agosto 2008, è diventata ancora più significativa per due motivi: l'ancora breve vita del Club di Venosa (2006) e la scelta del Governatore di visitarlo nel mese di agosto, agli inizi del nuovo anno sociale.

Non nascondo che questi erano i timori che mi agitavano l'animo insieme ad una sottile ansia per la buona riuscita della giornata. Tuttavia il ricordo del Sipe e dell'assemblea distrettuale, con le intense emozioni ricevute dalle parole del Governatore, mi tranquillizzava. Infatti, come prevedevo, via via che i colloqui pomeridiani proseguivano, la paterna affabilità di Titta, la sua capacità di trascinare i presenti, lo stimolo continuo al dialogo ed all'ascolto, facevano scomparire ogni timore, coinvolgendo ognuno fino al punto di perdere la coscienza del tempo.

Eravamo infatti arrivati, senza accorgercene, alla serata di incontro con tutti i soci del club.

Ancora una volta le parole del governatore sono state seguite da tutti con una partecipata attenzione: si rinnovava l'emozione del Sipe!!

Esse ci rendono orgogliosi di essere Rotariani!! Di essere soci di questa comunità mondiale che ha il potere immenso del FARE!! Per realizzare i sogni di chi è più sfortunato di noi, ovunque sia. La stella marina ributtata in mare dalla bambina può essere ben poca cosa in confronto a tutte quelle che periranno su quella spiaggia : ma quanto vale una vita?

Allora operiamo!!

Senza timori di non poter raggiungere gli obiettivi: abbiamo alle spalle una grande organizzazione, grandi leader e forti volontà.

(Marco Pampaloni, Presidente)

HOTEL IMPIANTI
Food service equipment

Hotel Impianti S.a.s.
di Brattico G. & C.

Piazza A. Gramsci, 9 - 70126 Bari
Tel. 080 5538277 - Fax 080 5539397
E-mail: info@hotelimpianti.com
Web: www.hotelimpianti.com

L'evoluzione tecnologica per i professionisti della ristorazione

ZANUSSI
PROFESSIONAL

Le copertine della rivista 2008/09

I lettori avranno di certo osservato l'innovazione apportata dal Coordinatore editoriale in merito alla copertina della Rivista di questo nuovo anno rotariano. L'intenzione è quella di presentare, mese dopo mese, uno scenario che illustri alcune delle più interessanti località, che caratterizzano l'intero territorio pugliese e lucano, in una logica ispirata alla più compatibile 'par condicio'.

La copertina n. 1 relativa al mese di luglio 2008 riproduceva uno dei tanti 'trabucchi' (o 'trabocchi), che fanno caratteristico spettacolo lungo l'intera costa medio-adriatica , da quella frentana fino al Gargano.

Per la copertina n. 2, è stata scelta la località di Metaponto, la nota antica località archeologica posta sulla costa jonica materana. L'immagine riproduceva le famose 'tavole palatine'.

E veniamo a questo nuova edizione della Rivista, per la quale abbiamo voluto proporre ai Lettori la visione stupenda, ariosa e suggestiva di una della cittadine più belle di Puglia: **Ostuni**.

Tracce del territorio ostunese rimontano al paleolitico medio e superiore. Il primo nucleo cittadino fu fondato dai Messapi, un'antica popolazione italica che si stanziò nel Salento nel VII secolo a.C.; i Messapi erano un popolo abile costruttore di strade e città, e probabilmente trovarono l'ubicazione per la futura città, in cima a un colle dalle pareti molto ripide (murex in latino, da cui proviene per l'appunto il termine Murgia) molto interessante dal punto di vista logistico. Alcuni odierni scavi nei pressi del foro Boario (la zona prospiciente le mura medievali), col rinvenimento di tombe del IV – II secolo a.C., documentano l'ubicazione di un centro abitato la cui estensione andava dai fianchi della collina alla piana digradante verso il mare. Dal secondo dopoguerra a oggi, accanto allo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria di trasformazione ad essa correlata (olio, mandorle, vino) , la città è diventata una rinomata meta turistica, riuscendo a valorizzare i suoi beni culturali, storici e architettonici. Numerosi villaggi turistici, come ad esempio Rosa Marina, sono sorti sul litorale, uno dei più puliti della costa pugliese.

La caratteristica più peculiare del centro storico, che così tanto affascina i turisti, è l'imbiancatura a calce delle case fino ai tetti. L'uso, attestato sin dal medioevo, deriva, oltre che dalla facile reperibilità della calce come materia prima, dalla necessità di assicurare alle viuzze e agli ambienti ristretti di impianto medievale una maggiore luminosità, data dalla luce sia diretta che riflessa. Come già detto, questo costume ha rivestito anche un ruolo importante storicamente nel XVII secolo, quando l'imbiancatura a calce fu l'unico modo per evitare che la peste dilagasse nella cittadina ed il contagio aumentasse sino a portarne la distruzione.

Questo uso fa sì che Ostuni sia denominata spesso *Città Bianca* o *Città Presepe*, ed è una caratteristica che la rende riconoscibile e indimenticabile ai visitatori.

La Segreteria informa...

La Segreteria del Distretto 2120
continua la propria attività nella sede di
BARI in Via Piccinni, 33
Telefono e fax: 080.5234620
E-mail: segreteria0809@rotary2120.it
Sito web: *www.rotary2120.it*

Orari:
dal lunedì al venerdì
9,00-13,00 / 16,00-20,00

I RESPONSABILI DI SEGRETERIA:

Ing. Vincenzo SASSANELLI
Segretario distrettuale
Cell. 393.5245740
E-mail: vincenzo.sassanelli@poste.it

Dr.ssa Erika BRESCIA
Addetta alla Segreteria
Telefono e fax:
080.5234620

Le visite del Governatore De Tommasi

Ottobre

1 mercoledì Club Potenza
2 giovedì Club Bari Ovest
3 venerdì Club Senise - Sinnia
4 sabato Club Val D'Agri
8 mercoledì Club Canosa
9 giovedì Club Foggia
10 venerdì Club Lucera
15 mercoledì Club Bari Mediterraneo
16 giovedì Club Cerignola
17 venerdì Club San Severo
21 martedì Club Monopoli
22 mercoledì Club Bitonto
23 giovedì Club Potenza Ovest
29 mercoledì Club Foggia Umberto Giordano
30 giovedì Club Lecce Sud
31 venerdì Club Martina Franca

Novembre

6 giovedì Club Barletta
7 venerdì Club Taranto Magna Grecia
8 sabato Club Melfi
11 martedì Club Trani
13 giovedì Club Bisceglie
14 venerdì Club Bari Castello
20 giovedì Club Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle
21 venerdì Club Matera
22 sabato Club Molfetta
24 lunedì Club Bari Sud
27 giovedì Club Andria
28 venerdì Club Brindisi Valesio
29 sabato Club Casamassima Terra dei Peuceti

Dicembre

3 mercoledì Club Altamura - Gravina
4 giovedì Club Putignano
5 venerdì Club Massafra
12 venerdì Club Manduria

Gennaio 2009

7 mercoledì Club Corato
8 giovedì Club Francavilla Fontana Altosalento
9 venerdì Club Manfredonia
13 martedì Club Bari

I Club del Distretto 2120

AL 30 AGOSTO 2008 - * AL 31 LUGLIO 2008

	Data Ammissione nel R.I.	NUMERO DI SOCI Onorari	Attivi	TOTALI	
Acquaviva delle Fonti- Gioia del Colle	27.07.62	4	55	59	
Altamura - Gravina	29.09.89	1	44	45	
Andria - Castelli Svevi	01.01.88	1	62	63	
Bari	11.09.33	1	151	152	
Bari Castello	28.08.91	3	100	103	
Bari Mediterraneo	01.01.02	2	45	47	
Bari Ovest	27.07.62	0	130	130	
Bari Sud	29.01.80	2	85	87	
Barletta	01.01.93	2	34	36	
Bisceglie	01.01.02	2	31	33	*
Bitonto - Terre dell'Olio	25.06.97	4	43	47	
Brindisi	10.07.56	0	28	28	*
Brindisi Valesio	19.06.88	2	35	37	
Canosa	28.10.76	0	36	36	*
Casamassima - Terra dei Peuceti	25.10.88	7	55	62	*
Ceglie Messapica	01.01.79	5	22	27	*
Cerignola	18.06.80	3	50	53	
Corato	00.01.00	2	28	30	
Fasano	15.05.71	1	44	45	
Foggia	05.12.54	6	78	84	*
Foggia Capitanata	01.01.02	3	36	39	
Foggia Umberto Giordano	23.07.93	1	43	44	*
Francavilla Fontana Altosalento	00.01.00	1	22	23	
Galatina - Maglie - Terre d'Otranto	30.06.03	1	25	26	*
Gallipoli	04.05.87	3	41	44	
Gargano	21.01.95	1	20	21	*
Lecce	01.08.52	3	125	128	
Lecce Sud	02.02.76	2	72	74	*
Lucera	12.11.93	1	26	27	*
Manduria	30.06.97	0	33	33	
Manfredonia	13.06.81	2	46	48	
Martina Franca	11.07.79	4	45	49	*
Massafra	01.01.01	4	43	47	
Matera	22.01.55	4	71	75	*
Melfi	13.01.81	2	42	44	*
Molfetta	21.11.72	4	65	69	
Monopoli	01.12.95	2	40	42	
Nardò	01.01.06	2	28	30	*
Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina	07.10.89	4	30	34	*
Policoro Heraclea Centenario	26.04.05	0	20	20	*
Potenza	16.02.50	3	86	89	*
Potenza Ovest	01.01.02	3	37	40	
Putignano	09.12.68	4	64	68	*
Riva dei Tessali	01.01.77	1	18	19	
San Giovanni Rotondo	01.01.02	4	32	36	
San Severo	01.01.62	2	54	56	*
Senise - Sinnia	30.06.06	4	26	30	*
Taranto	04.02.50	5	73	78	
Taranto Magna Grecia	27.12.95	3	40	43	*
Trani	09.08.55	3	91	94	
Val d'Agri	23.10.84	1	42	43	*
Venosa	25.04.06	1	24	25	
Totale numero di Club	**52**				
Totale Soci		**126**	**2.616**	**2.742**	

Abbiamo fatto i conti con le esigenze di ognuno.

BANCA POPOLARE DI BARI

INFO
800 005 444
www.popolarebari.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le informazioni sulle condizioni contrattuali sono rilevabili nei Fogli Informativi disponibili nelle nostre filiali.

Non vi vedranno arrivare e non vi vedranno andarvene. Per questo vi noteranno.

Motori V8 e V12, fino a 612 CV e 1000 Nm di coppia. Cambio Speedshift AMG.
40 anni di tradizione agonistica. Tutto questo è AMG. Il lusso diventa irraggiungibile.

AMG

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz SL 63 AMG.
AMG è disponibile su Classe C, SLK, CLK, E, CLS, S, CL, SL, ML, G.

Emme Emme S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

Bari: Via B. Buozzi, 88 - Tel. 080.5626111 - Fax 080.5626600 - Taranto: Viale Unità d'Italia, 601 - Tel. 099.7711111 - Fax 099.7711530
Altamura: Piazza Stazione, 8 - Tel. 080.3163933 - Fax 080.3142657 - Trani: Via Barletta S.S. 16 km 756-583 - Tel. 0883.588139 - Fax 0883.586202
www.emmeemme.it - numero verde 840.500.001

Mercedes-Benz è un marchio Daimler, www.mercedes-amg.com
Consumi (ciclo combinato) 17,9 l/100 km. Emissioni CO2 339 g/km.